



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

Estratto Rassegna Stampa Assoporti
lunedì, 11 settembre 2023



Prime Pagine

11/09/2023	Affari & Finanza	5
<hr/>		
11/09/2023	Corriere della Sera	6
<hr/>		
11/09/2023	Il Fatto Quotidiano	7
<hr/>		
11/09/2023	Il Foglio	8
<hr/>		
11/09/2023	Il Giornale	9
<hr/>		
11/09/2023	Il Giorno	10
<hr/>		
11/09/2023	Il Mattino	11
<hr/>		
11/09/2023	Il Messaggero	12
<hr/>		
11/09/2023	Il Resto del Carlino	13
<hr/>		
11/09/2023	Il Secolo XIX	14
<hr/>		
11/09/2023	Il Sole 24 Ore	15
<hr/>		
11/09/2023	Il Tempo	16
<hr/>		
11/09/2023	Italia Oggi Sette	17
<hr/>		
11/09/2023	La Nazione	18
<hr/>		
11/09/2023	La Repubblica	19
<hr/>		
11/09/2023	La Stampa	20
<hr/>		
11/09/2023	L'Economia del Corriere della Sera	21
<hr/>		

Savona, Vado

10/09/2023	Ansa	22
<hr/>		

10/09/2023 **Shipping Italy** 23
Corsa contro il tempo per i cassoni della nuova diga di Genova

Genova, Voltri

10/09/2023 **Genova Today** 25
Diga e cassoni: consiglio monotematico in Municipio e, il giorno dopo, assemblea

La Spezia

10/09/2023 **Citta della Spezia** 26
Incontro nazionale "Stella maris" dei cappellani di porto

10/09/2023 **Citta della Spezia** 27
Natale: "Tajani insiste su privatizzazione porti, idea fuori da ogni logica"

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

10/09/2023 **Msn** 28
Dragaggio, il Pd torna alla carica: "Usare tutti i fondi disponibili"

10/09/2023 **vivereancona.it** 29
Comitato Porto Città sul banchinamento Molo Clementino "Con inflazione costerebbe il doppio (44 milioni anziché 22) insostenibile"

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

10/09/2023 **Primo Magazine** 31
Il presidente Musolino interviene al Forum Economico di Karpacz

Bari

10/09/2023 **Puglia Live** 32
Bari - GRANO: COLDIRETTI PUGLIA, CONFLITTO CAMBIA ROTTE IMPORT;
RIATTIVARE SUBITO CUN CONTRO SPECULAZIONI

Taranto

10/09/2023 **Shipping Italy** 34
Il sindaco di Taranto chiede al Governo di rinfanziare la Taranto Port Workers Agency

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

10/09/2023 **Informazioni Marittime** 35
Gioia Tauro, Martino Rendina al comando della Capitaneria di porto

Cagliari

10/09/2023	Shipping Italy	36
<u>Deserta anche la terza gara per il collegamento marittimo Porto Torres-Asinara</u>		

Augusta

10/09/2023	Web Marte	37
<u>Augusta I consiglieri comunali di opposizione: Noi siamo con le imprese, i lavoratori portuali e con la città</u>		

Focus

10/09/2023	Agi	39
<u>'Corridoio' India-Golfo-Ue, l'altra Via della Seta</u>		
10/09/2023	Ship Mag	41
<u>Crociere, Branson inietta altri 550 milioni in Virgin Voyages e cambia amministratore delegato</u>		
10/09/2023	Shipping Italy	43
<u>Confermate dal Consiglio di Stato le multe a Cin Tirrenia per inadempienze sulla convenzione</u>		
10/09/2023	Shipping Italy	45
<u>Eligroup si espande in Medio Oriente con Eligroup Mena</u>		
10/09/2023	The Medi Telegraph	46
<u>Corridoio India-Golfo-Ue, firmato il memorandum per l'altra Via della Seta</u>		
10/09/2023	The Medi Telegraph	48
<u>Il Consiglio di Stato conferma la multa da 500mila euro a Cin Tirrenia</u>		



La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

RISIKO BANCARIO

La mossa di Unipol, il rebus Mps
Francesco Manacorda ● pag.14

IL RUOLO DELL'EUROPA

Nel nuovo gioco globale il Vecchio continente deve rivendicare i suoi valori: democrazia e giustizia sociale sono la base stessa dello sviluppo Patrizio Bianchi ● pag. 15

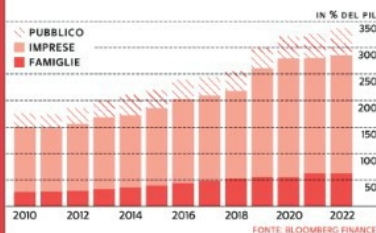
A&F

Affari & Finanza

Stephen Roach

“La Cina paga il dietrofront di Xi”

LA CRESCITA DEL DEBITO



“Più Stato e meno mercato una deriva impressionante”

Eugenio Occorsio ● pag. 11

RILANCIO CNN CHI È THOMPSON

Sorrisi e autorevolezza: la terapia per riportare in alto l'ex regina dell'informazione h24. Il fatturato in picchiata, da 1 miliardo a 800 milioni in due anni. Le liti, i licenziamenti in tronco, la crisi dell'audience. Ma l'ex manager di Bbc e The New York Times punta sulla notorietà del brand e la forza del giornalismo. Mario Platano ● pag. 13



Nel nome del padre

Giovanni Pons e Vittoria Puledda

● pag. 2-5

- ① Rocco Basilio, ② Leonardo Maria Del Vecchio
- ③ Michele Colaninno, ④ Matteo Colaninno
- ⑤ Claudio Del Vecchio, ⑥ Massimo Doris
- ⑦ Pier Silvio Berlusconi, ⑧ Marina Berlusconi

Marina e Pier Silvio Berlusconi, Massimo Doris, i figli di Del Vecchio e Colaninno. Hanno ereditato gruppi miliardari, sapranno essere all'altezza dei fondatori?

SUSTAINABILITY
Decarbonizzazione su misura per la tua azienda

Riduci le emissioni di CO₂ con il servizio di consulenza per la sostenibilità

Life Is On | Schneider Electric

FONDI E CASSE LA RADIOGRAFIA

Gli investitori istituzionali vicini a 1.000 miliardi ma pochi investimenti in economia reale. Il rapporto Itinerari previdenziali: Fondazioni, Casse e fondi pensione potrebbero migliorare la liquidità e la stabilità dei mercati finanziari, ma il governo li trascura. Andrea Greco ● pag. 7

LA VOLATA DI NOVO NORDISK

L'azienda danese che vale più del Pil della Danimarca e ha superato anche la capitalizzazione di Vuitton. L'impressionante crescita di valore dovuta al successo (soprattutto negli Usa) di un farmaco contro l'obesità. Le esportazioni fanno volare anche la corona danese. Carlotta Scozzari ● pag. 9

ENERGIA EOLICA A CARO PREZZO

Aumento dei tassi e delle materie prime, i progetti si fermano per i costi alti. Da Ørsted a Vattenfall diversi gruppi del settore hanno annunciato lo stop agli impianti offshore. Ma per l'Europa le difficoltà potrebbero essere una opportunità per recuperare i ritardi. Luca Pagni ● pag. 16



CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50/C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



«Ho corso usando solo le braccia»
Bagnaia il supereroe
Terzo dopo l'incidente
di **Daniele Sparisci**
a pagina 43



Il Tempo delle Donne
«Insieme per costruire
la Libertà di tutti»
100 eventi e oltre 300 ospiti
al festival del Corriere alle pagine 26 e 27



Bruxelles: non ci è stato notificato nulla. La sorpresa di Gentiloni e il timore per attacchi controproducenti

Meloni, scontro con la Ue

La premier: curioso stallo sul caso Ita. Salvini: «Le Pen a Pontida». Gelo di Tajani

DOSSIER APERTI E VERI PROBLEMI

di **Antonio Polito**

«Non ti disunire, Giorgia». Se potessimo dare un consiglio alla premier, che per definizione non ne ha bisogno, useremmo l'ormai celebre aforisma di *F. stata la mano di Dio*. Il sondaggio di Pagnoncelli pubblicato dal Corriere ha messo ufficialmente fine alla luna di miele del governo (una delle più lunghe che si ricordino, del resto); e il ritorno in negativo del Pil ha segnalato l'esaurirsi della spinta propulsiva del biennio Draghi, della sua eredità e dell'abbrivio con cui l'Italia era uscita dalla pandemia. Si spiegano certamente così i momenti di spaesamento nervosismo della premier, sempre più frequenti nei suoi incontri con la stampa, e quel tanto di ricorso al complottismo che tenta di attribuire ogni difficoltà oggettiva all'azione soggettiva e subdola di qualche nemico: dai plutocrati delle banche che lucrano sui tassi di interesse, alla cattiveria degli algoritmi che fissano i prezzi dei biglietti aerei, fino a Paolo Gentiloni, il commissario italiano a Bruxelles accusato di non essere abbastanza «italiano» nel difendere le posizioni del governo di Roma, ovviamente identificate con gli interessi della Patria.

continua a pagina 28

di **Marco Galluzzo**

Un doppio fronte accentua le divisioni politiche tra governo e Ue. Il primo caso è l'accordo tra Ita e Lufthansa: «Curioso lo stallo della Commissione», dice Meloni. Bruxelles replica: «A noi non è arrivato nulla». Altro punto caldo, la nomina alla Banca europea e la candidatura dell'ex ministro Franco. Il timore per gli «attacchi controproducenti» e un «sorpreso» Gentiloni. Intanto Salvini invita Le Pen per il raduno di Pontida. Il gelo di Tajani: «Lui a casa sua fa ciò che vuole».

alle pagine 4, 5, 6 e 9
Caccia, Logroscino, Mazza

LA LEADER: «NOI PLURALI»
Sanità e salari,
Schlein chiama
il Pd alla piazza

di **Maria Teresa Meli**

«Il Pd è pronto a scendere in piazza. Dal governo attacchi scomposti a Gentiloni». Schlein chiude la Festa dell'Unità e avvisa i suoi: «Ci attende un autunno caldo, l'ambizione è non solo di unire ma immaginare anche un progetto nuovo».

alle pagine 10 e 11

IL MINISTRO CROSETTO
«Per Vannacci
un altro impiego
nell'Esercito»

di **Alessandra Arachi**

Il generale Vannacci avrà un altro impiego «vedremo nelle prossime settimane quale sarà», dice il ministro della Difesa Crosetto. Si sono visti venerdì mattina dopo le polemiche per il suo libro. «Le forze armate — spiega — non discutono di idee».

a pagina 11

Il sisma La strage, i soccorsi difficili



Nei villaggi distrutti sui monti del Marocco

«Non c'è più nulla»

di **Francesco Battistini**

I sopravvissuti, accampati sulle macerie che hanno inghiottito i loro morti non si allontanano mai. «Quando arriva la ruspa per tirare fuori i sepolcri». Ma non c'è benzina, fuori Marrakech, e i soccorsi in certi villaggi tarderanno un bel po'. Morte e disperazione.

alle pagine 2 e 3 **Tomaselli**

IL RITORNO IN CLASSE E I CONTAGI

Scuola, vaccini, mascherine

Tutte le regole per il Covid

di **Margherita De Bac**

Scuola e Covid: se si è positivi è bene non andare in classe, anche se l'isolamento non è più obbligatorio. Oggi il via alle lezioni in tre regioni. Tutte le regole e i consigli.

a pagina 19 **Santaripa**

LE MEMORIE DELL'ULTIMO TESTIMONE IN VITA

Lo 007 che scortava Jfk

e l'ipotesi del doppio killer

di **Massimo Gaggi**

L'ultimo testimone del l'omicidio Kennedy racconta la sua verità dopo 60 anni: tre i colpi, due i killer.

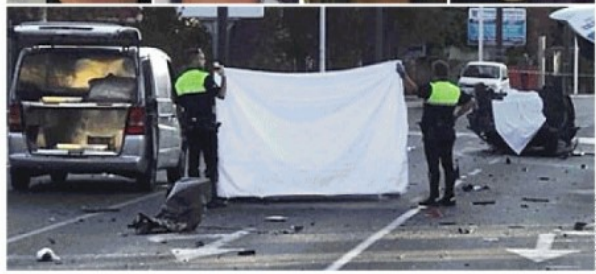
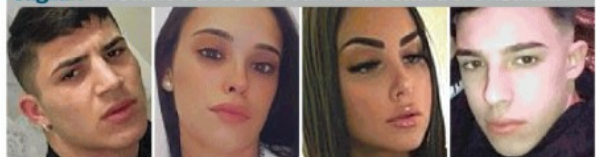
a pagina 15



GIANNELLI



Cagliari Avevano tra i 19 e i 24 anni. La vettura si è ribaltata



I resti dell'auto in cui hanno perso la vita Alessandro Sanna, 19 anni, Giorgia Bancherò, 24, Najibe Zaher, 19, e Simone Picci, 20

La corsa, lo schianto: i 4 amici morti in auto

di **Alessandro Fulloni** e **Alberto Pinna**

Correva troppo, all'alba, la piccola Ford Fiesta con i sei amici stretti uno all'altro. Tornavano dalla discoteca, a Cagliari. All'improvviso la sbandata, il cordolo, un boato. Sono morti in quattro, dai 18 ai 24 anni, e due sono feriti gravi.

a pagina 16

ULTIMO BANCO

di **Alessandro D'Avenia**

La misura della felicità è la gratitudine. Alla fine di ogni giorno, anche il più difficile, cerco di scegliere qualcosa per cui ringraziare e alla fine di ogni settimana scrivo su un foglio quale è stato il dono più bello, così da avere alla fine dell'anno un «salvadanaio» di una cinquantina di «presenti» che hanno reso unico l'anno «passato». Volevo partire da qui per «riprendersi» la rubrica dopo la pausa estiva. La «ripresa» è ben diversa dalla «ripetizione»: riprendere è continuare a compiere e non reiterare. Il ripetere fa scivolare nelle sabbie mobili dell'inerzia, quando si va avanti con la sola energia che resta quando la creatività si esaurisce: il dovere, una prigione da cui si cerca poi di evadere in modi più o meno estrosi e disastrosi. Un lavoro, un matri-

Graziato



monio, uno sport... vissuti solo per dovere soffocano. E dove non c'è più creazione di novità ma solo ripetizione, non c'è gioia. Diverso è «ripetere»: si riprende un film che amiamo anche se lo abbiamo già visto, si riprende un tramonto anche se avevamo ammirato quello del giorno prima, si riprende un'amicizia quando si continua il discorso da dove lo si era lasciato settimane prima... Ciò che si riprende non si ripete, è vivo, ciò che si ripete non si riprende, è morto. E infatti «ripetente» è sinonimo di boccato e «mi sono ripreso» di salute: facciamo una «ripresa» quando vogliamo immortalare qualcosa da non perdere. Ma che cosa ci fa essere grati per ciò che ritorna senza che sia «ripetuto» ma «ripreso»?

continua a pagina 21

DOMORI

80% FONDATE DARK CHOCOLATE CRIOLLO

DOMORI.COM SEGUICI SU INSTAGRAM E SU FACEBOOK

PREMIO TAVOLETTA D'ORO 2023 PER LA CATEGORIA "CIOCCOLATO FONDATE".



Mentre annuncia che chiuderà la Via della Seta siglata da Conte, Meloni le cambia denominazione: "Partenariato strategico con la Cina". Una Autostrada della Seta



Lunedì 11 settembre 2023 - Anno 15 - n° 250
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 10,00 con il libro "Il Sento"
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

GUERRA E PACE Il ministro della Difesa: "Siamo allo stallo"

Crosetto: "Ho aiutato Zuppi, ora in Ucraina va cercata un'intesa"

FERASIN A PAG. 4



LAVORO E RDC Incontro con Saraceno, Tomassini e Tridico

Landini: "Prepariamo quesiti anti-Jobs Act e sciopero sui precari"

ANTONIUCCI A PAG. 3



Tutti a casa

» Marco Travaglio

L'incontro più sorprendente alla festa del Fatto è stato quello col ministro Crosetto. Non perché è venuto: non è tipo che fugge dal confronto. Ma per ciò che ha deciso di dire, ben oltre ciò che gli avevamo chiesto. Non solo ha difeso il Papa dalle deliranti accuse di putinismo lanciate da Kiev ("non è filorusso, può mediare e aiutare il percorso di pace"), ma ha anche rivelato impegnativi dettagli di diplomazia segreta: "I ministri fanno cose anche senza dirle. La missione di pace di Zuppi chi pensate che l'abbia aiutato a realizzarla, dando supporto per viaggio e sicurezza e premendo su Zelensky perché lo incontrasse? Il guerrafondaio ministro italiano". E questo perché "siamo arrivati a un momento in cui la guerra non sembra avere soluzioni se non a lunghissimo tempo. Alla politica spetta aprire varchi per cercare la pace", prima che la campagna elettorale Usa "già da marzo" cancelli l'Ucraina dall'agenda. Una bella svolta rispetto al mantra meloniano "armiamoli fino alla vittoria".

Non che il governo abbia deciso di smettere di armarli, anzi continuerà. Ma ha capito che la vittoria, cioè la sconfitta della Russia con la riconquista delle cinque regioni occupate appartiene al mondo dei sogni (o degli incubi, visto che moltiplicherebbe per mille il rischio nucleare). Perciò Crosetto ha deciso di dire proprio ora una delle cose che si fanno ma non si dicono. Poi ci sono quelle che non si dicono, ma si sanno. Sabato, sempre alla nostra festa, il generale Mini - che dalla Toscana vede ciò che accade in Ucraina meglio di tanti che stanno in Ucraina - aveva citato gli ultimi terrificanti dati comunicati dal colonnello americano Douglas Macgregor, molto addentro al Pentagono: in 18 mesi e mezzo le forze ucraine hanno perso 400mila uomini fra morti e feriti contro i 125mila di quelle russe, e solo negli ultimi due mesi (quelli della famosa controffensiva), l'esercito ucraino ha avuto 40-50 e 40-50mila feriti (di cui almeno 30mila amputati, che non potranno più tornare al fronte). Più che le armi e le munizioni, stanno finendo gli uomini. Infatti Macgregor sostiene che non solo gli ucraini non possono vincere neppure se dotati di aerei e missili a lunga gittata, ma non potrebbe riuscire neanche l'intero Occidente se inviasse truppe sul campo. Del resto Stoltenberg è ottimista perché ora la controffensiva avanza al ritmo di "100 metri al giorno": dunque, per recuperare territori occupati vasti quasi quanto metà dell'Italia, dovrebbe durare qualche secolo. Questi sono dati e fatti (e le fonti sono Usa e Nato, non la Russia): nessuno può più fingere di non conoscerli. Chiunque invierà anche solo un fucile a tappo per prolungare la carneficina ne sarà complice. Non colposo, ma volontario.

FESTA DEL FATTO IL LEADER M5S: "CHI LO ATTACCA CHIESE DI ALLARGARLO E PROROGARLO"

Conte: "Sul bonus 110% sono tutti smemorati di Collegno"

DAL G20 A NUOVA DELHI

Meloni all'attacco di Gentiloni su Ita Ue: "Non c'entra"

A PAG. 5

IL DEM ENZO LATTUCA

"Mai più governi Draghi: ora il Pd difenda i deboli"



CAPORALE A PAG. 6

INCHIESTA MEDIAPART

Tunisia, la rotta dei disperati (oltre le torture)

BLAISE A PAG. 14 - 15

RINCIARI ANCHE NEL '24

I 'futures' dicono che energia e gas saliranno ancora

RIZZO A PAG. 10 - 11



A tutto campo Conte ha anche ribadito l'intesa con Grillo FOTO ANSA

La risposta a Schlein: "No a un'alleanza strutturale per le Regionali, ma si ad accordi ovunque sia possibile". Grillo? "Abbiamo trascorso una giornata insieme in Toscana tre giorni fa"

DE CAROLIS A PAG. 2 - 3

IL FATTO ECONOMICO

La Rai di Milano non fa più tv: fa l'immobiliarista



Il palazzo di Giò Ponti in corso Sempione è in vendita. Lo storico Centro della televisione non ha più alcun peso in azienda. Intesa per super affitto della nuova sede a City Life

PALOMBI A PAG. 12

» **CINEMA** Castelletto jr. a digiuno e gli altri retroscena della Mostra

Premi, star e guai: rosiconi a Venezia

» **Federico Pontiggia**
VENEZIA

Ottanta voglia di Mostra: premi, star e altri disastri, la Laguna in pillole.

Venezia è una regola. Non si capisce perché gli italiani si scannino, venendo poi puntualmente scannati, per andare a Cannes. Nell'ultimo lustro

non hanno toccato premio, eccezione fatta per quello della giuria, ex aequo, a *Le otto montagne* nel 2022, diretto da due belgi. Mastessero a casa, ovvero al Lido, dove ogni *scarrafone è bella mamma soja*. Se è vero che il Leone d'Oro ci manca dal 2013, *Sacro GRA* di Rosi, negli ultimi tre anni l'abbinata



Leone d'Argento (Gran Premio il primo, regia gli altri due) e Mastroianni all'interprete emergente è stata appannaggio di Paolo Sorrentino con *È stata la mano di Dio*, Luca Guadagnino con *Bones and All* e Matteo Garrone con *Io Capitano*. Ma dove ci ricapita? A PAG. 18

La cattiveria

Ma la Meloni non ce l'ha un altro parente da mettere al posto di Gentiloni?

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Le firme

» **IN QUESTO NUMERO HANNO SCRITTO PER NOI:** ALLEVA, BOCCOLI, BISON, DALLA CHIESA, D'ESPOSITO, FUCECCHI, GENTILI, NOVELLI, PIZZI, RODANO, SCUTO, TRUZZI E ZILIANI





IL FOGLIO

quotidiano



Sped. in Ab. Postale - DL 160/2001 Conv. L. 46/2004 Art. 1, c. 1, DDC MIL/80



ANNO XXVIII NUMERO 214

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

LUNEDÌ 11 SETTEMBRE 2023 - € 1,80 + € 0,50 con il FOGLIO REVIEW n. 21



L'errore di Schlein è cercare un modello tra le sinistre perdenti

Francia, Spagna, Germania: ovunque si guardi intorno, per la leader del Pd c'è un guaio o un imbarazzo. Eppure la questione sarebbe semplice, perché la sinistra potenzialmente vincente è proprio quella che Schlein combatte. Spunti per una svolta possibile

Ovunque si guardi intorno, per Elly Schlein c'è un guaio. Non parliamo in questo caso del fronte interno, del confronto con Meloni, della difficoltà di mostrare al paese la presenza di un'alternativa reale in grado di impensierire una maggioranza scembiata. In questo caso voliamo più alto, per così dire, e voliamo fuori dall'Italia, voliamo in Europa, voliamo in Inghilterra, voliamo negli Stati Uniti, voliamo in Sudafrica. Ovunque si guardi intorno, per Elly Schlein c'è un imbarazzo. Un modello che non c'è. Uno specchio che non funziona come dovrebbe. Prendiamo il caso della Francia. Martedì scorso, Schlein è stata a Parigi, lo sapete, ed è andata a caccia di nuove idee per il futuro. E in che modo lo ha fatto? Incontrando Olivier Faure, segretario del Partito socialista francese, e la sindaco di Parigi, Anne Hidalgo, la cui candidatura, un anno fa, alla guida dei socialisti ha permesso agli omologhi francesi del Pd di ottenere un risultato niente male: 1,75 per cento. Avrebbe dovuto forse fare uno sforzo in più, la segretaria, e bussare alla porta di Emmanuel Macron, per ragionare sulle europee, sul futuro dell'Europa, ma poi avrà pensato Schlein: un allegero e anti renziano partito movimentista come il Pd può permettersi di essere accusato di essere macroniano? A questo punto, meglio idalghiani che macroniani. Meglio l'1,75 per cento. Altro giro altra corsa. Dalla Francia ci si sposta in Spagna. E la situazione, se possibile, peggiora. Schlein, lo sappiamo, ti fa fortissimamente per Pedro Sánchez e spera che alla fine la Spagna possa nuovamente affidarsi al leader dei socialisti, che cerca un mandato bis. Esiste un problema però: l'ago della bilancia, in Spagna, il leader decisivo negli equilibri della possibile maggioranza Sánchez è il più nazionalista dei partiti europei. E', per capirci, il partito guidato da Carlos Puigdemont, ancora inseguito da un mandato di cattura emesso dalla magistratura spagnola a causa del referendum separatista promosso anni fa, e che in cambio dei voti necessari per far nascere l'eventuale governo Sánchez pretenderebbe di ricevere l'amnistia. Problema: può la leader di un partito che ha trasformato la battaglia contro l'autonomia differenziata in un suo elemento di stintivo sostenere un governo che nascerebbe grazie ai voti di un partito cento volte più nazionalista della Lega? (segue a pagina quattro)

UN TESTIMONE | IL RACCONTO

La guerra della brigata Azov, il multiculturalismo dell'Ucraina e la Crimea

Francesco Chiamalero nell'inserito



LA GUERRA DELLE SPIE

Dalla Guerra fredda all'invasione dell'Ucraina fino alla sfida all'ordine del mondo a guida occidentale: come si è evoluta l'intelligence di Russia e Cina. E come procede il grande esperimento italiano. Libri, serie tv e storie vere (e inedite). Indagine

di Giulia Pompili

Chissà cosa ha pensato davvero Natalia Burlinova, dal suo rifugio di Mosca, quando ha visto i titoli dei giornali italiani: spia, reclutatrice, fino ad arrivare al delicatissimo titolo dell'editoriale di Travaglio, "Agente zerozero". Lei, accusata di essere un'agente d'influenza dall'Fbi perché non regolarmente registrata come prevede il Foreign Agents Registration Act, all'improvviso considerata alla pari dei miti dell'intelligence russa, la migliore del mondo tra i paesi autoritari, quelli in cui tutti i cittadini sono doverosamente anche informatori. "Sono risentita per l'articolo di Repubblica", ha detto la stessa Burlinova via Zoom, da Mosca, all'autore dell'in-

chiesta, Paolo Mastroiilli, "perché mi presenta come una spia". In realtà, dalle carte consultate da Mastroiilli e dalle incriminazioni dell'Fbi si capisce il suo coinvolgimento attivo nel lavoro dell'Fsb - i famigerati servizi di sicurezza interna russa che nascono dalla modernizzazione, per così dire, del temibile Kgb di sovietica memoria - ma sull'accusa di essere "una spia" viene quasi di darle ragione. O forse bisognerebbe ricominciare a intendersi sul significato di spia nel

Se tutti sono spie, finisce che nessuno lo è. Oppure che lo sono davvero tutti: diplomatici, businessmen, lobbisti, accademici, giornalisti. In questo Russia e Cina sono state maestre

Da due anni, con una guerra in corso in Europa mossa dalla Russia, e potenze sempre più belligeranti e aggressive che lavorano per mettere in discussione l'ordine del mondo post-Guerra fredda, quello della cosiddetta pax economica. Perché a leggere i giornali, quelli italiani e quelli internazionali, sembra all'improvviso essere tornata la guerra delle spie, delle informazioni e del controspionaggio, attività quasi retrò con un preciso immaginario di baffi finti e giornali coi buchi, telefoni a gettoni e agenti che fan-

no il doppio, triplo gioco. Niente di più lontano dalle attività di oggi, ma non perché la tecnologia ha cambiato tutto, e qualcuno dirà che non serve nemmeno più pedinare una persona per scoprire chi è - basta uno scan facciale, basta clonargli il telefono. La tecnologia è solo una parte di questa storia. Ciò che è cambiato rispetto al mondo immerso nella Guerra fredda è diviso dalla Cortina di ferro, a sentire chi lavora nell'ambiente, è soprattutto la definizione di spionaggio. Che si è fatta più sfumata, fumosa, e si è estesa enormemente fino a coinvolgere chiunque e qualunque attività considerata poco trasparente che abbia a che fare con gli interessi legittimi di un paese. Ma se tutti sono spie, finisce che nessuno lo è. Oppure che lo sono davvero tutti: diplomatici, businessmen, lobbisti, accademici, giornalisti. Russia e Cina sono state maestre, negli ultimi decenni, nel fare in modo che i piani si sovrapponessero, che le definizioni si confondessero, così da rendere molto più complicato il compito di chi giudica cosa si può fare e cosa no, qual è l'intelligence, diciamo così, buona e legittima, e quella più pericolosa e irrituale - anche qui, bisognerebbe intendersi sulle linee rosse. Ma ci sono due direttrici precise da seguire quando si tratta Mosca e Pechino, ci dice chi le osserva da vicino. Da un lato quest'ambiguità nella definizione di spionaggio serve a confondere le loro operazioni spericolate sul campo stra-

niero, ma serve anche ad aumentare esponenzialmente il sospetto sugli altri, quelli che operano nel loro territorio. E' il rovesciamento della realtà della propaganda autoritaria, che accusa i giornalisti occidentali di avere pregiudizi, di essere "venduti", e poi obbliga i suoi ai copincolle dei comunicati statali, e offre servizi a cinque stelle, press tour da mille e una notte e perfino mascherine Ffp2 in caso di pandemia - vi ricordate, quando nessuno le trovava? - ai giornalisti amici, quelli che scrivono "solo bene della Cina".

Ma tutte queste attività riguardano l'influenza, la capacità di avere consensi, di creare una base a supporto delle proprie politiche: anche questa è una grande differenza

L'ambiguità nella definizione di spionaggio serve a confondere le operazioni spericolate di Mosca e Pechino all'estero, ma serve anche ad aumentare il sospetto su quelli che operano sul loro territorio

con il periodo della Guerra fredda. La Cina produce consensi soprattutto grazie al suo potere economico: non c'è una vera ideologia da sostenere e diffondere, e gli "influencer" pro Pechino ricevono regali quando non veri pagamenti e transazioni: quelli che lo fanno gratis non lo fanno per promuovere una visione del mondo pro-Cina, convinti che sia il miglior modello possibile, ma piuttosto in una logica anti-occidente. Le attività culturali, i convegni a favore di Pechino non sono quasi mai del tutto spontanei.

Giulia Pompili, giornalista del Foglio. Si occupa di Esteri, soprattutto di Asia orientale, tra Cina, Taiwan, Giappone e Corea. Ha una rubrica, Katane. Il suo ultimo libro è "Belli da Morire. Il lato oscuro del K-pop" (Rizzoli Lizard)





il Giornale



LUNEDÌ 11 SETTEMBRE 2023

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLIII - Numero 36 - 1,50 euro*

www.ilgiornale.it



LA PROTESTA A SAVONA
Toh, Fazio non vuole
il rigassificatore vicino a casa

Andrea Bianchini a pagina 9



GEOPOLITICA
Nucleare russo e armi Usa:
i militari «ridisegnano» l'Egitto

Giuseppe Acconcia a pagina 16



L'ANNIVERSARIO DEL 9/11
Torri Gemelle, 22 anni dopo
America divisa e senz'anima

Gian Micalessin a pagina 15

Editoriale

RISPARMIATECI
IL DERBY DI RITORNO
SUL COVID

di Alessandro Sallusti

Oggi primo giorno di scuola dell'anno terzo dell'era Covid che, se non fosse per i nostalgici del virus, manco ce ne accorgeremmo. Già, perché il Covid, oltre ad aver seminato morte, ha creato il mostro degli appassionati, direi ossessionati, dal virus e dalle misure per contrastarlo. Come è stato chiaro fin dal suo nefasto apparire sulla scena, il Covid è entrato nella società e ci rimarrà a lungo, probabilmente per sempre, aggiungendosi alle decine e decine di patologie preesistenti con le quali l'uomo ha dovuto confrontarsi con alterne fortune. Grazie ai vaccini e a misure più o meno efficaci e liberali, la fase epidemica è stata superata e si è entrati in quella endemica. C'è da avere paura? Direi di no, non più di quanto in Occidente si deve avere paura di qualsiasi malattia. Ci sono precauzioni da adottare? Non più di quelle dettate dallo stesso buon senso con il quale proteggiamo abitualmente i nostri anziani o le persone particolarmente fragili, i ricoverati in case di cura e ospedali.

Appartengo alla generazione del baby boom, quella abituata a passare le mattine in classe alle scuole elementari e medie gomito a gomito con trenta o quaranta compagni, che se solo uno prendeva l'influenza nel giro di pochi giorni il contagio faceva sì che più di metà dei banchi rimanessero vuoti. Immagino che con il Covid endemico accadrà più o meno lo stesso e non sarà un dramma come non lo fu per noi con la vecchia influenza.

Diffidiamo dunque degli allarmisti di ogni ordine e grado che vorrebbero tornare a una stagione che li vide protagonisti e che non dandosi pace per non essere più sotto i riflettori - inventano nemici, politici e scientifici, che non esistono più. È andata come è andata, e stando ai risultati non è andata poi così male, detto con il massimo rispetto per chi ha lasciato sul campo affetti cari.

Chi nei prossimi giorni si ammalerà, stia a casa il tempo necessario a curarsi; chi si sente a rischio prenda le giuste precauzioni. Ma, per favore, non ricominciamo con la contrapposizione tra il popolo dei No Vax e il resto del mondo, che abbiamo dato a sufficienza e non c'è alcun motivo di ricominciare da capo.

Cusmai a pagina 10

IL TRAMONTO DI CASA AGNELLI
JUVENTUS IN VENDITA
In corso le grandi manovre per preparare l'addio al club

all'interno

ITA, LITE MELONI-UE
Quei tre motivi
per cui Berlino
ora è un alleato

di Marcello Zacché

La presidente del Consiglio contro la Commissione europea sull'ex Alitalia: vendita in stallo. E Giorgetti cerca la sponda tedesca sul Patto.

a pagina 3

GIORGIA E ARIANNA
L'assemblea Fdi
e il giorno
delle due sorelle

di Adalberto Signore

L'assemblea nazionale dei Fratelli d'Italia in agenda domani è la prima da quando Giorgia Meloni è premier e sua sorella Arianna capo della segreteria.

a pagina 7

CENTRODESTRA
Le Pen a Pontida
Il silenzio di Fdi
e il gelo azzurro

di Pasquale Napolitano

Dopo l'annuncio fatto da Matteo Salvini dalle colonne del *Giornale*, il caso Le Pen agita la maggioranza: fredda l'accoglienza di Forza Italia, Fdi non parla.

a pagina 5

di Tony Damascelli e Osvaldo De Paolini

Dove è finita la Torino degli Agnelli? Dove sono gli Agnelli? La storia della famiglia ha cambiato la trama e gli interpreti, se il gruppo si è rilanciato, grazie alla svolta di Sergio Marchionne, dopo avere rischiato il fallimento esattamente vent'anni fa, non tutte le controllate hanno reagito di conseguenza. Oggi la Juventus è in manifesta crisi, al centro di vicende giudiziarie, con l'ex presidente trasferitosi in Olanda e il club sull'orlo del collasso, un bilancio devastato, tra perdite e debiti, con la prospettiva, sollecitata dalla stessa famiglia, dopo un'opera di bonifica contabile, di essere messo sul mercato, destinato a nuovi investitori e nuova proprietà. La fine di un'epoca, l'inizio di un'altra impresa, lontano da Torino.

a pagina 13

Schlein: "Pronti a scendere di nuovo in piazza"



EMERGENZA RADICALE
L'islam choc d'Italia: «Lapidare l'adultera»

Il reportage di Quarta Repubblica: i predicatori che diffondono l'odio

la stanza di Feltri
alle pagine 22-23
Ecco come finirà il caso Becciu

Bianca Leonardi

Se le donne tradiscono «vanno messe sotto terra e colpite con sassi sulla testa e sul corpo fino a farle morire». L'adulterio? «Va punito con le frustate». Queste le frasi di alcuni uomini appartenenti alla comunità islamica romana.

APPELLO ALLE DONNE

Manifestiamo in bikini per dire no al burkini

di Vicsia Portel

a pagina 11

a pagina 11

*IN ITALIA, FATE SANNE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA REGIONALE) - IN TUTTI GLI ALTRI CASI, IL CONSUMO DI CARBONIO È INFERIORE A QUELLO DEI PAESI EUROPEI

IN TRENTINO ALTO-ADIGE POLITICA DIVISA SUGLI ANIMALI

La campagna elettorale bestiale: si vota sulla pelle dell'orso e del lupo

di Vittorio Macioce

Attenti al lupo, e pure all'orso. A Bolzano e a Trento si vota il 22 ottobre e la campagna elettorale evoca la paura del lato selvaggio come ai tempi della Gubbio di San Francesco. Il politico torna a essere il capo villaggio che deve rassicurare le popolazioni contro le fiere che insidiano i confini delle città. Solo che, siccome in circolazione non sembra ci siano santi e scarseggiano i miracoli, in piazza a discutere si affollano cacciatori, animalisti, coltivatori diretti, allevatori e gli esperti del giorno dopo.

a pagina 9

Nuove Murge

di Luigi Mascheroni



Un punto di osservazione eccellente sullo stato di salute dell'informazione in Italia - per valutarne il grado di pluralità, obiettività, completezza - è il Festival della Comunicazione di Camogli, ridente borgo della Côte rouge («ridente» perché se hai una casa lì, sei sempre molto contento). Ieri si è chiusa la decima edizione. Un festival così pluralista e inclusivo che l'ospite meno di sinistra è Massimo Cacciari. Anni fa, in un evento defilato, sul tardi, invitarono anche «mirabile dictu» - un giornalista che non era dell'asse Repubblica-Stampa-Rai3-La7. E l'Anpi intervenne con un duro comunicato di protesta. Comunque, in tale clima di serena imparzialità, spiccava, nella rassegna stampa mattutina, la

scrittrice Stefania Auci, leonessa di Sicilia, la quale, ebbra di troppo successo, scivolava - con fare spachiusu - nella palude del conformismo più peloso. Canaglieggiando con tutte le testate di destra, che toccava coi diti in tenaglia. Scagliandosi contro il ministro Crosetto, reo di aver incontrato il generale Vannacci, paragonato a Telesio Interlandi, con scontata citazione (*La difesa della razza*). E spiritoseggiando su quel bar in Veneto dove fanno gli scontrini col volto del Du-cione, con scontata battuta («Miracolo! Fanno gli scontrini!»).

Insomma, ecco la nuova scrittrice engagée che, dall'alto delle vendite dei libri, si candida al ruolo che fu di Michela Murgia. Dimenticando che nelle classifiche, Murgia è comunque dopo Vannacci.



IL GIORNO

QNECONOMIA

Territori, innovazione e lavoro

LUNEDÌ 11 settembre 2023
1,50 Euro

Lombardia +

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Milano, a trovarla la polizia alle 6.30 del mattino

Notte di paura sui Navigli
«Ha finto di aiutarmi»
Ragazza stuprata in strada

Palma a pagina 11



Ferito nel Milanese

Lo crede un ladro
Spara a 17enne
in fuga dalla rissa

Girotti a pagina 10



Tra le macerie del Marocco: un inferno

Oltre duemila vittime per il terremoto, si scava a mani nude per cercare superstiti. Il sindaco dell'epicentro: non trovo nessuno vivo. Pianti e rabbia nei villaggi rasi al suolo: «Ho perso i miei figli e mia moglie, Dio mi ha abbandonato». Famiglia italiana isolata sui monti

Serafini e Rossi
alle p. 4 e 5

Quelle normative bloccate

Sicurezza, vietato perdere tempo

Gabriele Canè

Sei ragazzi su una Festa sono tanti. Soprattutto prima dell'alba, dopo la discoteca. Quattro morti sono troppi. Tutti in una volta, in un attimo.

A pagina 3

Il paradosso politico Renzi

Il rottamatore non rottamabile

Marcella Cocchi

È incredibile come Matteo Renzi, con i suoi limitati numeri parlamentari, resti l'antieroe a cui contrapporsi. Dal Pd a FI, perfino in Iv, si deve de-renzizzare.

A pagina 7

CAGLIARI, AUTO SI SCHIANTA: A BORDO SEI RAGAZZI, 4 I MORTI LA LEGGE SULLA SICUREZZA STRADALE BLOCCATA IN PARLAMENTO



Femiani e Prosperetti alle pagine 2 e 3

DALLE CITTÀ

Sulle montagne del Bresciano

Precipita nel canale Scalatore 30enne perde la vita

Prandelli nelle Cronache

Allo stadio di Gallarate

Tifosi del Pavia presi a sprangate da 20 incappucciati

Formenti a pagina 12

Lecco, «facciamo causa»

Film osé in hotel vola su Internet L'ira dei titolari

De Salvo nelle Cronache



Bonetti lascia Iv per Calenda

Schlein chiama il Pd in piazza

C. Rossi e Coppari alle pag. 6 e 7



Il cantante: forse ci farà bene

Morandi stacca: basta social

Vitali a pagina 15



Il Motogp di San Marino

Rombo Ducati, tripletta rossa

R. Galli nel Qs

Calmare l'ansia lieve, per sentirsi più leggeri.



Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.



€ 1,20 ANNO CIVOLI - N° 250 ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 45% - ART. 2, COM. 10/A, L. 662/95

Fondato nel 1892



Lunedì 11 Settembre 2023

Commenta le notizie su *ilmattino.it*

A GENOVA E PRODA, "IL MATTINO" - "IL GIORNO" € 1,80 L. 13

Le interviste impossibili

Giovanni Leone: «Quanta amarezza per le dimissioni»

Gigi Di Fiore a pag. 11



L'anniversario

La rivincita del Cile ma nessuno dimentica la ferita di Pinochet

Carmine Pinto a pag. 13



L'analisi
Perché lo Stato deve evitare la giustizia di strada

Alessandro Campi

È sempre più frequenti episodi di giustizia "fa da te" registrati dalla cronaca (l'ultimo nel quartiere romano del Quarticciolo) meritano qualche riflessione oltre la contingenza. L'impressione, infatti, è che non si tratti di fatti occasionali, ma di comportamenti e forme di reazione indicativi di uno stato d'animo collettivo sempre più segnato da un mix irrazionale di rabbia e paura, dal venire meno della fiducia nei confronti delle istituzioni.

Continua a pag. 35

L'intervista Fabio Cannavaro

«I miei primi 50 anni tra Napoli e Mondiale»

Mercoledì la festa: «Arrivo sereno a questo traguardo»
«Ora riapro il Paradiso per aiutare i giovani della città»

Francesco De Luca

Cinquant'anni mercoledì. «Ho visto tanti amici arrivare a questo appuntamento con ansia, per me non è così. Sono sereno, appagato dalla mia vita e dalla mia famiglia, da Daniela, al mio fianco da sempre, e dai tre figli. Mi porto dietro solo un po' di stanchezza per il percorso che ho fatto e qualche dolore al ginocchio. Poca roba».

Fabio Cannavaro, prima della festa nel cuore di Napoli, si racconta al *Mattino*: gli anni con il Napoli, l'inebriante periodo in Nazionale di cui è stato capitano, fino alla vittoria nei Mondiali 2006. E la scelta di allenare, dalla gavetta in Cina all'esperienza con il Benevento. E il futuro, con l'acquisto del centro sportivo "Paradiso" a Soccavo.

«Un mio sogno che si avvera», dice.

A pag. 15



Fabio Cannavaro alza la Coppa del Mondo

Lo stop dell'esterno

Spalletti perde Politano in vista dell'Ucraina
Anche Garcia in ansia

Eugenio Marotta

Un'assenza pesante per Spalletti, una tegola per Garcia. Matteo Politano ha alzato bandiera bianca, salterà la seconda sfida dell'Italia domani con l'Ucraina a Milano ed è in forte dubbio per la trasferta di sabato prossimo a Marassi contro il Genoa alla ripresa del campionato. L'attaccante del Napoli e della Nazionale italiana si è infortunato al polpaccio della gamba destra durante il match per Euro 24 contro la Macedonia del Nord all'Arena nazionale Tose Proeski di Skopje.

A pag. 14

La riflessione
L'Europa il fattore India e lo strabismo democratico

Mauro Calise

Un po' per comodità, un po' per incapacità, continuiamo a tenere gli occhi fissi sulle stesse stelle polari di 50 fa: i buoni sono i Paesi che votano, tutti gli altri sono i nemici. Con un grado di ostilità che varia a seconda di quanti affari ci facciamo. Nel frattempo, però, il mondo è cambiato. E il conclave G20 a Nuova Delhi ha squarciato il nostro strabismo. Il presidente di turno, Narendra Modi, è l'astro nascente dell'economia globale. E, con un consenso all'80% nei sondaggi, si appresta a vincere l'anno prossimo la sua terza elezione.

Continua a pag. 35

► Il premier: «Stallo curioso della Commissione sull'accordo con Lufthansa, Gentiloni risponde»
Le Pen a Pontida: doppia sfida di Salvini all'Europa e agli alleati. Tajani: noi di Fi siamo diversi

Lo scontro tra Roma e Bruxelles riparte dall'India. «È curioso che la Commissione Ue blocchi la soluzione al problema Ita», dice da New Delhi Giorgia Meloni, aprendo un nuovo fronte nei già complicati rapporti con Rue de Berlaymont. Intervenedo in conferenza stampa al termine del G20 la premier attacca: «Non stiamo più capendo e vorremmo una risposta». Il riferimento è all'accordo per la cessione a Lufthansa del 41% della compagnia di bandiera. «È stato interessato anche il Commissario Gentiloni», chiosa non a caso la premier. Ma per i commissari i ritardi sono provocati da Roma e Lufthansa. Intanto Salvini annuncia l'arrivo di Marine Le Pen al raduno leghista di Pontida. Tajani: «Noi di Forza Italia siamo diversi».

Ajello, Malfetano, Pucci e Rosana da pag. 2 a 5

Una lettura dei dati Ingv del 2023. Marocco, oltre duemila morti



L'Italia trema ma a bassa intensità

Capone, Gussac e Pierantozzi alle pagg. 8 e 9

Le stime dell'Inps

In centomila con il Reddito e il lavoro nero

Perceptor del Reddito di cittadinanza che arrotondavano l'assegno con il lavoro nero. In una settimana Sfi ha raccolto circa 40mila domande di questo passo non ne arriveranno più di 100mila entro la fine del mese. Ma gli ex destinatari del Reddito erano 150mila. Non fanno nuova domanda per 1350 euro di sostegno perché, evidentemente, arrotondavano con il lavoro nero, che mal si concilia con gli obblighi di formazione.

Bisozzi a pag. 6

L'opinione
Il politicamente corretto senza più limiti

Domenico Tuccillo

C'era da aspettarselo che, prima o poi, qualche invito all'indirizzo del generale Vannacci sarebbe potuto partire. E, se non fosse stato per l'alt intonato dall'Anpi e da tutti i ferventi sostenitori dei sacri valori costituzionali, l'invito sarebbe effettivamente partito. Così non è stato. E l'iniziativa orchestrata, in modo alquanto maldestro, è miseramente abortita.

Continua a pag. 34

Le idee
Se la scuola sparisce dal dibattito

Lucio D'Alessandro

Ogni anno, intorno alla metà di settembre, all'approssimarsi del primo suono di campanella il tema della scuola torna a occupare le pagine dei giornali, di solito per un tempo analogo a quello delle farfalle effimere: si parte con gli allarmi ("allarme supplementi", "allarme classi pollaioli"), si prosegue con le polemiche, condite con dati Invalsi freschi ("la scuola non forma più").

Continua a pag. 34

Advertisement for Laila capsules: Calmare l'ansia lieve, per sentirsi più leggeri. Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 145.- N° 250
ITALIA
Società in A.P. 04.03.2003 con L.487/2001 art.1 c.1 DGR RM

NAZIONALE



Lunedì 11 Settembre 2023 • ss. Proto e Giacinto

IL MERIDIANO

Commenta le notizie su [MESSAGGERO.IT](#)

Svolta tecnologica
Addio smartphone
usa e getta
Ora dura 10 anni
(e si può riparare)

De Palo a pag. 15



I look entrati nella storia
Il maglione di lady D
e l'abito di Michelle:
all'asta i capi iconici

Guaita a pag. 13



Terzo a Misano
Motogp, il miracolo
di Bagnaia: sul podio
una settimana dopo
l'incidente choc

Arcobelli a pag. 27



Sicurezza percepita
La giustizia
di strada
che lo Stato
deve evitare

Alessandro Campi

sempre più frequenti episodi di giustizia "fai da te" registrati dalla cronaca (l'ultimo nel quartiere romano del Quattrocchio) meritano qualche riflessione oltre la contingenza.

L'impressione, infatti, è che non si tratti di fatti occasionali, ma di comportamenti e forme di reazione indicative di uno stato d'animo collettivo sempre più segnato da un mix irrazionale di rabbia e paura, dal venire meno della fiducia nei confronti delle istituzioni, da un crescente sfidarsi dei legami sociali basati sul rispetto delle regole e dalla tendenza a giustificare come legittima la violenza privata che persegue la giustizia pubblica.

Colpiscono, in effetti, le reazioni a questi episodi, specie quando essi vengono documentati - come sempre più spesso accade - da qualche improvvisato cittadino-reporter armato di videocamera. Centinaia di migliaia di visualizzazioni, immagini che rimbalzano da un telefonino all'altro, ma soprattutto messaggi di plauso e incitamento: "Hanno fatto bene!". Sulle folle inferocite che si dedicano al linciaggio, magari di innocenti, esiste una vasta casistica divenuta persino letteratura. La differenza, rispetto al passato, è che oggi per eccitarsi non bisogna scendere in strada, ci si alza contro il reprobato restando seduti sul divano a guardare un video in solitudine.

L'idea, in sé pericolosa, che sembra essersi radicata in italiani d'ogni condizione sociale è che l'uso della forza (...) Continua a pag. 14

Pensionati part-time per formare i neo-assunti

► Spunta un piano per non disperdere le professionalità

ROMA In pensione con il part time: la spinta all'ingresso dei giovani. C'è un piano allo studio che consentirà ai profili esperti in uscita di formare i nuovi assunti. Quota 103. Intanto, verso la riconferma: niente ritorno alle regole della legge Fornero. Bassi e Bisozzi a pag. 7

Verso il voto Ue

Le Pen a Pontida la sfida di Salvini Tajani: noi diversi

ROMA Europee. Marine Le Pen il 17 a Pontida. La doppia sfida di Salvini all'Europa e agli alleati. Tajani da Gaeta: libero di invitare, ma noi di FI siamo diversi. Ajello, Palmi e Pucci alle pag. 4 e 5

La stima: irregolarità per il 20% della platea

L'Inps: 100mila lavoratori in nero hanno percepito anche il Reddito

ROMA Reddito, in 100 mila percepivano il sostegno e lavoravano in nero. Secondo le stime dell'Inps il 15-20% della platea integrava così il sussidio. Ora un terzo degli "occupabili" potrebbero rifiutare formazione e aiuto da 350 euro. Sulle mancate adesioni alla nuova piattaforma per le politiche attive pesa anche la carenza di posti al Sud. A pag. 6

Equilibri in Europa

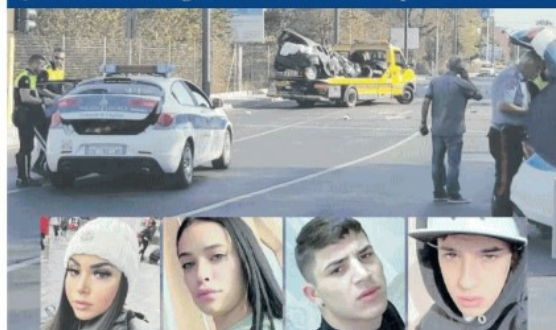
Quel baratto (irricevibile) sulle nomine

Angelo De Mattia
L'ecofin di Santiago de Castro della Ue e i 16 prossimi è chiamato(...) Continua a pag. 14

Ita e la Ue, i dubbi di Meloni

► Il premier: «È curioso che la Commissione blocchi la soluzione al nostro problema»
Affondo anche sulla Bei: «Franco profilo ideale, no a logiche di spartizione politica»

Quattro vittime a Cagliari. E ad Alatri schianto per un video social



Quei giovanissimi uccisi dalla velocità

I quattro giovanissimi morti nell'incidente di Cagliari. Aime, Caramadre e Tagliaferri a pag. 12

ROMA Meloni, tensione con la Ue per il caso Ita: «Curioso che la commissione blocchi la soluzione». Malfetano e Rosana alle pag. 2 e 3

Marocco, 2mila morti Corsa contro il tempo per salvare i dispersi

► I testimoni: «Scomparsi interi villaggi»
Paura per gli italiani bloccati sui monti

ROMA Marocco, il bilancio dei morti di agguato: sono oltre 2.100, più di 1.500 i feriti gravi. Gli sfollati sono 300mila. Testimonianze agghiaccianti: «Interi villaggi scomparsi». Ci sono ancora italiani bloccati al gelo sull'Atlante. «Ci hanno aiutato i berberi». Il sommelier, l'allenatore del Viareggio, la coppia in vacanza: «Abbiamo pregato». Guasco e Pierantozzi alle pag. 8 e 9

Rilascio di prigionieri

La proposta di Putin: «Il giornalista Usa in cambio del killer»

ROMA «Voglio il killer di Berlino». La proposta choc di Putin per liberare il reporter Usa. Ventura a pag. 10

Niente estradizione



Pasticcio dei pm di Trieste: libero il boss della droga

Valeria Di Corrado

Trieste, pasticcio dei pm: il colombiano Angel Martinez Quiróz, coinvolto in un vasto traffico di droga in Italia, non potrà essere estradato. A pag. 11

ewex

SUPERMERCATO PREFERITO DAI CONSUMATORI

SECONDO UN'INDAGINE PUBBLICATA SU ALTROCONSUMO INCHIESTE A BENNAIO 2023, PEWEX SUPERMERCATI RICEVE

VALUTAZIONE **OTTIMA** RISPETTO ALL'INDICE DI SODDISFAZIONE COMPLESSIVA DEI CLIENTI PER I SUPERMERCATI IN CUI SI RECANO ABITUALMENTE.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI CONSULTA IL SITO [WWW.PEWEX-SUPERMERCATI.IT](#)

ALTROCONSUMO APPROVATO

Publicato il 01/2023

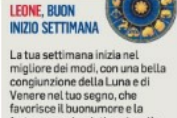
INSEGRE LOCALI

Sulle basi di 5.142 valutazioni di clienti (433 insegne di supermercati) (su un campione base europeo 2022) emerge un indice di soddisfazione complessiva dei clienti ottimo.

SUPERMERCATO PREFERITO DAI CONSUMATORI

Questo risultato è stato ottenuto grazie al nostro impegno di massima serietà e trasparenza nei confronti dei consumatori. Nel rispetto di un'etica commerciale.

Il Segno di LUCA



LEONE, BUON INIZIO SETTIMANA
La tua settimana inizia nel migliore dei modi, con una bella congiunzione della Luna e di Venere nel tuo segno, che favorisce il buonumore e la fortuna, rendendoti anche più disponibile a venire incontro alle richieste delle persone. Il tuo atteggiamento dolce e accondiscendente accresce il tuo magnetismo e ti attira le simpatie. Nell'ambito del lavoro potrebbero così arrivare incarichi più prestigiosi, che risulteranno gratificanti.
MANTRA DEL GIORNO
Molto spesso la vita è ingiusta.
L'oroscopo a pag. 14

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50, nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50, "Roma 983. Lo scudetto del cuore" € 4,90 (solo Roma)



il Resto del Carlino

QNECONOMIA

Territori, innovazione e lavoro

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente - iniziativa valida a Rovigo e provincia

LUNEDÌ 11 settembre 2023
1,70 Euro*

Nazionale - Imola+

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Bologna, una trentina di esemplari scomparsi

L'influencer disperata e il mistero dei gatti spariti sull'Appennino

Caravelli e Mezzanti a pagina 15



La nuova frontiera del turismo

Quanto è bello dormire in una botte

Servizio a pagina 12



Tra le macerie del Marocco: un inferno

Oltre duemila vittime per il terremoto, si scava a mani nude per cercare superstiti. Il sindaco dell'epicentro: non trovo nessuno vivo. Pianti e rabbia nei villaggi rasi al suolo: «Ho perso i miei figli e mia moglie, Dio mi ha abbandonato». Famiglia italiana isolata sui monti

Serafini e Rossi alle p. 4 e 5

Quelle normative bloccate

Sicurezza, vietato perdere tempo

Gabriele Canè

Sei ragazzi su una Festa sono tanti. Soprattutto prima dell'alba, dopo la discoteca. Quattro morti sono troppi. Tutti in una volta, in un attimo.

A pagina 3

Il paradosso politico Renzi

Il rottamatore non rottamabile

Marcella Cocchi

È incredibile come Matteo Renzi, con i suoi limitati numeri parlamentari, resti l'antieroe a cui contrapporsi. Dal Pd a FI, perfino in Iv, si deve de-renzizzare.

A pagina 7

CAGLIARI, AUTO SI SCHIANTA: A BORDO SEI RAGAZZI, 4 I MORTI LA LEGGE SULLA SICUREZZA STRADALE BLOCCATA IN PARLAMENTO



Alessandro Sanna, 19 anni

Giorgia Banchemo, 24 anni

Najibe Lavinia Zaher, 20 anni

Simone Picci, 20 anni

Femiani e Prosperetti alle pagine 2 e 3

DALLE CITTÀ

Bologna, salva l'anziana

Avvelena la madre con un cocktail di ansiolitici e poi si suicida

Servizio in Cronaca

Bologna, l'accoglienza

In via Mattei il nuovo hub per i migranti adulti

Rosato in Cronaca

Imola, altra donna rapinata

Nuovo assalto del predone delle macchine

Tassi in Cronaca



Bonetti lascia Iv per Calenda

Schlein chiama il Pd in piazza

C. Rossi e Coppari alle pag. 6 e 7



Il cantante: forse ci farà bene

Morandi stacca: basta social

Vitali a pagina 13



Il Motogp di San Marino

Rombo Ducati, tripletta rossa

R. Galli nel Qs

Calmare l'ansia lieve, per sentirsi più leggeri.



Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.





LUNEDÌ 11 SETTEMBRE 2023

IL SECOLO XIX

DEL LUNEDÌ



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886

1,50€ - Anno CXXXVII - NUMERO 36, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

TERREMOTO IN MAROCCO, 2.100 MORTI IN MACERIE IL CENTRO DI MARRAKECH

LETIZIA TORTELLO / PAGINE 12 E 13



L'ANALISI Lula invita Putin al G20 Regole riscritte dai Brics

DOMENICO QUIRICO / PAGINA 15

LA REPLICA: «NESSUNA NOTIFICA»

Meloni all'Ue: «Su Ita blocca la soluzione al problema»

Giorgia Meloni, alla fine del vertice G20, fa un bilancio e parte all'attacco della Commissione Ue per il mancato via libera dell'Antitrust all'ingresso di Lufthansa in Ita Airways. Meloni spiega così la vicenda: «Sta accadendo qualcosa di curioso, la Commissione che per anni ci ha chiesto di trovare una soluzione al problema Ita, quando troviamo una soluzione la blocca. Vorremmo una risposta. Su questo è stato interessato anche il commissario Gentiloni dal ministro Giordano». La replica della Commissione: «Non abbiamo ancora ricevuto la notifica formale». **OLIVIO / PAGINA 8**



MANOVRA, L'UE TAGLIA LE PREVISIONI DI CRESCITA BCE, NUOVA STRETTA

MARCO BRESOLIN / PAGINA 9

L'INTERVISTA

MARIO DE FAZIO / PAGINA 7

Zangrillo: «Forza Italia è sempre decisiva Tajani resta il leader»



Il ministro della Pubblica amministrazione, Paolo Zangrillo, oggi sarà a Genova per il tour "Facciamo semplice l'Italia". In questa intervista indica Tajani come leader anche per il futuro e sul terzo mandato di Toti dice: «La continuità è un valore». **PEFC**

MIGLIAIA DI PERSONE, DA SAVONA A SPOTORNO, SI SONO PRESE PER MANO LUNGO LA SPIAGGIA PER CONTESTARE L'IMPIANTO DELLA SNAM

Gas a Vado, ondata di no

Toti: «Facile sfilare, ma poi penso che tutti desiderino una doccia calda. Io voglio dare risposte al Paese»



La catena umana organizzata lungo il litorale dai savonesi contrari all'arrivo del rigassificatore

"Difendiamo il nostro mare", è lo slogan che ha guidato la catena umana contro il rigassificatore, tra Savona e Spotorno. La manifestazione dura 21 minuti. Proprio alle 15.21 la folla si disperde insieme ai cartelli sui quali si legge un crescendo di inquietudine: "Colonne di navi che trasportano gas liquido", "Tonnellate di ipoclorito di sodio in mare", "Salviamo il Santuario dei Cetacei". Il governatore ligure Giovanni Toti replica così: «Tutti quelli che erano alla catena umana penso che poi vorranno farsi una doccia calda. Non hanno pensato a questo?». Toti non arretra di un millimetro. «Non mi interessa nulla perdere consenso, mi interessa dare risposte al Paese». **FRECCERO E MENDUNI / PAGINE 2 E 3**

IL RETROSCENA

Vincenzo Galiano

Tensione in Regione, la Lega non firma l'ordine del giorno

L'ARTICOLO / PAGINA 2

IL SEGRETARIO REGIONALE DEI DEM ATTACCA: «BASTA GUARDARE INDIETRO»

Natale: la chat di Burlando fa più danni della grandine

«Basta guardare indietro e pensare alle polemiche. Ci sono dieci chat come "Vasta" che fanno più danni della grandine». Al segretario del Pd ligure, Davide Natale, dopo lo strappo dei 31 riformisti, non è andato giù il riferimento di parte della minoranza alla gestione del partito. Tema circolato anche in "Vasta", la chat di Claudio Burlando. **L'ARTICOLO / PAGINA 5**

IL COMMENTO

MASSIMILIANO PANARARI

LA DIASPORA DEL PD METTE SCHLEIN DAVANTI A UN BIVIO

L'ARTICOLO / PAGINA 15

DE FOCUS FIORI E ORTOFRUTTA

Patrizia Albanese / PAGINE 10 E 11

Mercati all'ingrosso, il rilancio passa da logistica e orari più lunghi

Logistica, orari lunghi e aste al contrario. Il mondo dei mercati all'ingrosso, anche in Liguria, cerca di attraversare i momenti di crisi adattandosi alle nuove esigenze. Gli operatori liguri di fiori, ortofrutta, carne e pesce raccontano le loro nuove strategie.

DOMANI IN PREFETTURA

Genova, salgono i reati dei minori I dati al vertice con Piantedosi

I reati commessi da giovani e giovanissimi, in ogni caso minori, sono in crescita secondo i dati della Procura presso il Tribunale per i minorenni di Genova. Se ne parlerà domani, in Prefettura, durante il vertice con il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi. **MARCO FAGANINI / PAGINA 17**

LUNEDÌ TRAVESSO

LA PAZZA FOLLA IN FERIE

CLAUDIO PAGLIERI



«Vai in Sardegna a settembre? Magnifico, perfetto, è il periodo ideale. Spiagge bianche, mare turchese, pochissima gente». Vi dirò. Spiagge bianche sì, bellissime; mare turchese eccome, splendido; ma pochissimi, mamma mia. In certe spiagge, anche quelle a numero chiuso, mi pareva di stare in un'illustrazione di Gustave Doré, con schiere di anime dannate costrette a trasportare ombrelloni e borse frigo o a farsi bastonare con lettini a 60 euro. Non so cosa possa succedere ad agosto, ma mi rendo conto che ormai trovare un posto tranquillo dove andare in vacanza è diventato quasi impossibile. Anche i social non aiutano. Io non diffondo mai foto dei posti che mi piacciono per-

ché voglio tenerli per me, ma ho amici che col passaparola e i post entusiasti su Facebook e Instagram hanno devastato intere isole greche. E non è solo un problema di Cinque Terre, Venezia o Mykonos, ormai vale lo stesso per i paesini dell'entroterra: uno scopre un paesino arroccato in una valle sperduta, rimette a posto un rustico e tac, nel giro di tre anni vede sbarcare orde di pensionati britannici e coppie olandesi in smart working. I voli low cost, i long weekend, le maxicrociere, gli otto miliardi di esseri umani continuano a inquinare cielo terra e mare. Inutile prendersela. In questa caletta vivibile che ho finalmente scovato - non chiedetemi dove - attacco bottone con i vicini di ombrellone: «Ma da voi, in Corea, come sono le spiagge?».

AURUM 1962

COMPRO ORO e ARGENTO

SEDE STORICA

SERVIAMO TUTTI COMPRIAMO TUTTO

Genova - Corso Buenos Aires 81 r

10.911

10.911

10.911

AURUM 1962

COMPRO ORO e ARGENTO

SEDE STORICA

SERVIAMO TUTTI COMPRIAMO TUTTO

Genova - Corso Buenos Aires 81 r

10.911

10.911

10.911



Il Sole 24 ORE del lunedì

C 2 in Italia
Lunedì 11 Settembre 2023
Anno 159°, Numero 250

Periodico di proprietà di Editrice
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

0011
947733719544181
0011
947733719544181

Le sezioni
digitali
del Sole 24 Ore

24
L'area premium
inchesse e approfondimenti
nel sito del Sole 24 Ore

M+
Mercati Plus
Notizie, servizi e tutti i dati
dai mercati finanziari

L'esperto risponde
Il tema di oggi
Ultime verifiche
prima dell'invio
del 730 online:
la guida
alle correzioni

Tutte le indicazioni
per le modifiche da inserire
entro il 2 ottobre.
Marcello Tarabusi
— nel fascicolo all'interno

INNOVA
GROUP
ADVANCED
PACKAGING
SOLUTIONS

Panorami

TRANSIZIONE ENERGETICA

**Sull'auto elettrica
l'Italia riparte,
ma il prezzo
resta un ostacolo**

Il nostro Paese è al 12esimo posto della classifica EY 2023 che fotografa la maturità del mercato elettrico globale. Sul fronte prezzi, si rileva disparità tra le intenzioni di acquisto e le effettive vendite di veicoli elettrici e ibridi (l'8,5% da inizio anno ad agosto, di cui il 3,9% di elettrico). Pesano ancora l'inflazione e il costo dell'energia.
Alexis Paparo — a pag. 5

PROFESSIONI

Tra i geometri boom dei redditi e giovani dimezzati

In un decennio la percentuale di under 35 tra i geometri si è dimezzata, nonostante la spinta dei bonus edilizi abbia contagiato anche i giovani. Ora il test della laurea abilitante.
Margherita Ceci — a pag. 13

AIUTI AI DIPENDENTI

Fringe benefit, test sugli importi erogati prima del Dl lavoro

Lacagna e Rota Porta — a pag. 23

GIUSTIZIA

Assegno ai figli, va comparato il reddito degli ex

I minori devono conservare il tenore di vita che avevano quando la famiglia era unita. È il criterio che guida il contribuente per le spese dei figli.
Giorgio Vaccaro — a pag. 24

Real estate 24

FINANZA ALTERNATIVA

Crowdfunding, nel mattone oltre i 45 miliardi

Laura Cavestri — a pag. 14

Marketing 24

COMUNICAZIONE

Il brand activism raccontato nei bilanci annuali

Colletti e Grattagnano — a pag. 16

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 9,90€. Per info: sole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

Il nuovo Fisco Flat tax, fusioni, acconti: cosa cambia per le partite Iva

Stop al prelievo sulle aggregazioni, ma il forfait frena le alleanze. Spuntano gli acconti a rate

Aquaro, Dell'Oste, Deotto e Lovecchio — a pag. 3

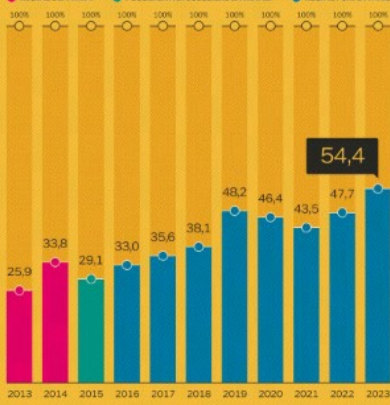
PROCESSO E PNRR

Contenzioso tributario, ad alto rischio il passaggio al giudice professionale

Cimmarusti e Iorio — a pag. 2

IL BOOM DEI REGIMI AGEVOLATI

La percentuale di contribuenti che hanno scelto il forfettario (o il regime dei vecchi minimi) sul totale delle nuove aperture di partite Iva. Dati 2023 Gennaio-Marzo



Scuola al via, i 10 nodi e le novità dell'anno

Istruzione

Entro venerdì prossimo a lezione in tutta Italia con 90mila alunni in meno

Dopo l'antipasto di martedì 5 a Bolzano, la prima campanella sta per suonare anche nel resto d'Italia. Oggi tocca alla Provincia di Trento, al Piemonte e alle Valle d'Aosta, domani alla Lombardia, mercoledì ad altre sette Regioni (tra cui Campania, Sici-

MINORI E VIOLENZA

Prevenzione, recuperi, controlli: più strumenti contro il bullismo

Cimmarusti e Maglione — a pag. 4

lia e Veneto) e poi via via fino a venerdì 15 quando sarà la volta di Emilia Romagna, Lazio e Toscana. A quel punto tutti e 7-19 milioni di studenti italiani - 90mila in meno rispetto a 12 mesi fa - confermano il gelo demografico che ci attanaglia - avranno preso il loro posto tra i banchi per l'avvio dell'anno scolastico 2023/24. Ad accoglierli troveranno poche novità (vedili docenti tutor e orientatori) e i problemi di sempre. A partire da un organico dei docenti ancora incompleto e fino a 200mila supplenti in classe.
Bruno e Tucci — a pag. 10

SCENARI#7

Tassi d'interesse e inflazione congelano l'immobiliare

di **Paola Dezza**

Il mercato del real estate attraverserà un autunno difficile: le previsioni sono di un calo nelle vendite residenziali intorno al 13% secondo le anticipazioni di Scenari Immobiliari. E l'inflazione e gli alti tassi di interesse agiranno da zavorra anche nel 2024. In stallo anche gli investimenti. Forte frenata a livello europeo.
— a pagina 8

INDICE DI SPORTIVITÀ 2023

Trento resta la regina dello sport davanti a Trieste e Cremona

Bagnasco e Gianni, Menicatti — a pag. 6 e 7



GRATUITO PATROCINIO

LO STATO PAGA 360 MILIONI IN AVVOCATI

di **Valentina Maglione**

Lo Stato ha speso oltre 360 milioni di euro nel 2022 per la difesa nei giudizi civili e penali delle persone non abbienti. Si tratta di una spesa in lieve aumento, mentre il numero delle istanze è in calo rispetto al pre Covid. Crescono le difese nei procedimenti di convalida dell'espulsione degli stranieri.
— Servizio a pagina 2

COME FEDERICA PELLEGRINI SCEGLI SUSTENIUM PLUS PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE!

SUSTENIUM PLUS

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SECONDI DI UNA DIETA PURA. LEGGERE LA GUIDA E DI NON STILE DI PITA SANO. NON ASSUMERE IN GRAVIDANZA.





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Lunedì 11 settembre 2023
Anno LXXX - Numero 250 - € 1,20
Santi martiri Proto e Giacinto

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giochi Oggi €1,50 a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

G20 A NUOVA DELHI

Meloni dura con Ue e Gentiloni

Dall'India il premier denuncia
«C'è un curioso stallone su Ita
Il Commissario sapeva»

«Da anni ci chiedono
una soluzione ora la bloccano
Vorremmo delle risposte»

Per l'accordo con Lufthansa
serve il «sì» di Bruxelles
Giorgetti ha l'ok dei tedeschi

Commercio
La crisi sbarca in periferia
Sono oltre 350 i ristoranti a rischio chiusura
Verucci a pagina 11

Trasporti
Metromare sempre nel caos
Ritarda un treno su tre A luglio cancellate quasi 500 corse
Gobbi a pagina 13

Quarticciolo
Otto indagati per il pestaggio
Nel gruppo due donne L'ipotesi di reato è lesioni aggravate
Bruni a pagina 15

Termini
Autogol del truffatore
Prova a smerciare il bottino a un passante Ma era un poliziotto
Sereni a pagina 15

COMMENTI

- **MAZZONI**
Sul Covid nessun allarmismo ma prevenzione sì
- **BAILOR**
Il centrodestra non dia retta ai suoi critici
- **VILLOIS**
Salari e modernizzazione

a pagina 9

Il Tempo di Osho

Conte rinnova il contratto a Grillo Comunicatore da 300mila euro l'anno

"Ah perché te pensavi che too facevo gratis?"

"Gratis no, ma almeno cor salario minimo"

Ventura a pagina 7

Leader francese domenica a Pontida: «Insieme per la libertà dei nostri popoli»

Le Pen da Salvini: cambiamo l'Europa

Si scava ancora tra le macerie Oltre duemila vittime nel terremoto in Marocco

Riccardi a pagina 8

Matteo Salvini e Marine Le Pen continuano le manovre di avvicinamento in vista delle Europee. La leader di *Rassemblement National* ha annunciato in un video la sua partecipazione a Pontida, in programma il 17 settembre. «Evocheremo il futuro, la gioia di combattere, insieme per la libertà, per la democrazia dei nostri popoli, delle nostre nazioni» ha detto.

Frasca a pagina 5

... Meloni dal G20 in India denuncia un «curioso stallone sul caso Ita. Per anni ci hanno chiesto una soluzione e adesso la bloccano. Vorremmo delle risposte». Una vicenda nella quale è coinvolto anche il Commissario Gentiloni avvertito dal Ministro Giorgetti. L'accordo con Lufthansa per andare in porto ha bisogno dell'ok di Bruxelles.

Martini a pagina 3

Il futuro di Forza Italia
Tajani apre le porte ai Democratici delusi
Di Capua a pagina 7

I tormenti del Pd
Il mea culpa di Schlein «Ascolterò di più»
Barbieri a pagina 6

Mostra del Cinema
Festival di Venezia con record di presenze alle proiezioni

Bianconi a pagina 17

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE ESAMI CLINICI IN GIORNATA

SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA

www.artemisialab.it www.artemisialabyoung.it

Consigli non richiesti
DI CICESBO

Alla vigilia di ogni undici settembre mi torna in mente che tra qualche giorno cade anche l'anniversario della morte di Oriana Fallaci, che dedicò l'ultima parte della sua vita alla battaglia contro il fondamentalismo islamico. Lei quell'apocalisse nel cuore di New York la seguì in diretta dalla sua abitazione di Manhattan, e da quel momento smise di curare il suo cancro - l'Alieno - per dedicarsi solo a quello che corrodeva l'Occidente. La sua scomparsa, nel 2006, lasciò un vuoto enorme, ma ci resta l'eredità preziosa (...)

Segue a pagina 9

Calmare l'ansia lieve, per sentirsi più leggeri.

LAILA
50mg capsule rosse alla mentolo di mentolo

Laila è un medicinale di origine vegetale a base di olio essenziale di lavandula angustifolia (Miller).

Laila è un medicinale di origine vegetale a base di olio essenziale di mentolo (Clematis).
Logotipo autorizzato al 10/02/2023.
Autofinizione del 18/02/2023.



IO Lavoro

Spettacolo, prende il via l'attuazione della riforma
da pag. 41

Anno 33 - n° 213 - € 3,00 - Ch.F. 4,50 - Sped. in A.P. art. 1, c. 1 legge 608 - DC 9/8/00 - Lunedì 11 Settembre 2023



TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45

Italia Oggi Sette

IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

Affari Legali

Studi, selezioni di qualità grazie alla formazione
da pag. 29



da pag. 35

Parental control obbligato

Per inibire ai minori l'accesso a contenuti porno o violenti o ai giochi d'azzardo si punta al controllo dei genitori di default: da sbloccare, invece che da inserire

Il controllo parentale deve essere una impostazione predefinita dei servizi offerti dai fornitori di servizi di comunicazione elettronica. Che dovrà essere sbloccato e non inserito come avviene oggi. Allo studio anche in itinere di alfabetizzazione digitale per le famiglie. E' quanto prevede il decreto legge Caivano, approvato dal Consiglio dei ministri il 7/9/2023, finalizzato alla tutela dei minori che utilizzano dispositivi informatici. Ma resta un problema fondamentale: non è disciplinata né dal diritto europeo né da quello nazionale la modalità di verifica in rete della età di chi accede a un sito: il problema è di rispettare la sicurezza nel trattamento dei dati, come previsto dal regolamento Ue sulla privacy.

Ciccio Messina da pag. 2

RIFORMA DELLO SPORT
Associazioni e società dilettantistiche all'appello per aggiornare gli statuti
De Angelis a pag. 4

Sicurezza, responsabilità estesa in caso di infortuni sul lavoro

Cirioli da pag. 6



Una missione quasi impossibile

Quello del parental control) è uno dei temi più delicati del decreto-legge Caivano, perché interessa praticamente tutte le famiglie con figli. Ed anche perché la materia è molto sfuggente e molto difficile da ingabbiare con il tradizionale strumento normativo. Non è un caso se un intervento sullo stesso tema era già contenuto nell'articolo 7 bis del decreto-legge n. 8 del 2020 che però, fino a questo momento, è rimasto senza effetto per mancanza delle necessarie disposizioni attuative. C'è addirittura il rischio che un intervento normativo sugli stessi temi ingarbugli ancora di più la matassa, vanificando così gli obiettivi di un efficace controllo dei genitori sull'uso di internet e dei social da parte dei minori. La materia è obiettivamente molto difficile da regolare, anche perché le tecnologie digitali sono penose e grotte su scala globale mentre le norme sono su scala nazionale.
continua a pag. 5

IN EVIDENZA

Fisco - Verso il restyling del meccanismo del prorata, per effetto della legge delega. L'obbligo sarà limitato ai soli acquisti a uso promiscuo
Ricca da pag. 8
Documenti - I testi delle sentenze tributarie commentati nella Selezione
www.italiaooggi.it/docio7



12ª edizione insolvenzfest

I DIALOGHI PUBBLICI PER CAPIRE CRISI DEBITI E DIRITTI

Debiti e futuro

14,17 settembre 2023
Bologna

promossa da: **OSSEVATORIO CRISI IMPRESA**

con il patrocinio di: **Comune di Bologna**

con il contributo di: **Regione Emilia-Romagna**

in collaborazione con: **UNIVERSITA' DI BOLOGNA**, **ASSOCIAZIONE ITALIANA IMPRESE**, **ASSOCIAZIONE ITALIANA IMPRESE**, **ASSOCIAZIONE ITALIANA IMPRESE**, **ASSOCIAZIONE ITALIANA IMPRESE**

con il contributo di: **Ministero delle Imprese e del Made**, **Ministero delle Imprese e del Made**, **Ministero delle Imprese e del Made**

EUROPEA INVESTIMENTI, **EUROPEA INVESTIMENTI**, **EUROPEA INVESTIMENTI**

LA COLLABORAZIONE, **LA COLLABORAZIONE**, **LA COLLABORAZIONE**

GOBIDGROUPE, **GOBIDGROUPE**, **GOBIDGROUPE**

#insolvenzfest2023
www.insolvenzfest.it

Segreteria organizzativa: **Absolut eventi&comunicazione**
tel. 051 272523 | eventi@absolutgroup.it

Il programma 2023

Approfondimenti sul programma del Festival, iscrizioni e dirette streaming: www.insolvenzfest.it

Giovedì 14 settembre Ore 20.00 Cineteca di Bologna - Cinema Lumière (ingresso via Azzo Gardino, 65) Introduzione e conversazioni sui temi dell'edizione 2023 RISATE INDEBITE: uno sguardo d'autore Intervento di Eduardo Confluente	Sabato 16 settembre Ore 9.45 - 10.45 Palazzo Zambecari (Piazza de' Calderini, 2) I debiti da scioglimento: spese e interessi Intervista di Maria Carla de Cesari e Lorenzo Mezzasoma Ore 11.00-12.00 La povertà dei lavori: non è solo un problema di soldi, ma senza è un problema... Intervista di Nicola Bersi e Fabrizio Amendola Ore 12.30 Cineteca di Bologna - Cinema Lumière (ingresso via Azzo Gardino, 65) Blab d'autore su Debiti e futuro a cura di Gian Luca Farinelli Ore 15.15 - 16.15 Palazzo Zambecari (Piazza de' Calderini, 2) Femminicidi: dalla proiezione proprietaria all'infinito debito di prestazione Intervista di Marco Brando e Ilaria Bolano Ore 16.30-17.30 Al posteri gli obblighi in nome di chi non c'è più: la sopravvivenza dei desideri Dialogo fra Braziano Lingua e Gianluca Sicchiero Ore 17.40-18.40 La gestione criminale del credito nelle storie disperate dell'usura Intervista di Claudio Condeva e Lucia Lotti
Venerdì 15 settembre Dalle ore 13.30 Biblioteca comunale dell'Archiginnasio Sala Stabat Mater (Piazza Solivani, 1) Accoglienza dei partecipanti Ore 14.15 Saluti istituzionali del Comune di Bologna Ore 14.30 Introduzione ad Insolvenzfest 2023 di Massimo Ferro Ore 15.00-16.00 Imparare dalla mafia: la pace dell'economia criminale Intervista di Enrico Bellavia e Maurizio de Lucia Ore 16.00-17.00 Il costo del lavoro e l'occupazione Intervista di Charlotte Matteini e Emiliano Brancaccio Ore 17.00-18.00 La norma nel sistema penale: debito di prevedibilità e libertà personali Dialogo fra Vittorio Manes e Tomaso Emilio Epidendio	Domenica 17 settembre Ore 10.00 - 11.00 Auditorium Enzo Biagi - Salaborsa (Piazza del Nettuno, 3) Plastiche ed economia circolare: prove di transizione ecologica Intervista di Stefania Divertito e Angelo Paletta Ore 11.30-12.15 Debiti e rimpianti: confessione di un professionista e musicista Epilogo narrato in musica di Paolo Pannella con Tribunal Mist Jazz Band (formazione per IF 2023)



LA NAZIONE

QNECONOMIA

Territori, innovazione e lavoro

LUNEDÌ 11 settembre 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Sangiuliano alla Giornata della Cultura Ebraica

Arte oltraggiata, lo stop del ministro «Chi rompe paga»

Passanese a pagina 15



La questione sicurezza

Vigilantes nella roccaforte della sinistra

Caroppo a pagina 14



Tra le macerie del Marocco: un inferno

Oltre duemila vittime per il terremoto, si scava a mani nude per cercare superstiti. Il sindaco dell'epicentro: non trovo nessuno vivo. Pianti e rabbia nei villaggi rasi al suolo: «Ho perso i miei figli e mia moglie, Dio mi ha abbandonato». Famiglia italiana isolata sui monti

Serafini e Rossi alle p. 4 e 5

Quelle normative bloccate

Sicurezza, vietato perdere tempo

Gabriele Canè

Sei ragazzi su una Fiesta sono tanti. Soprattutto prima dell'alba, dopo la discoteca. Quattro morti sono troppi. Tutti in una volta, in un attimo.

A pagina 3

Il paradosso politico Renzi

Il rottamatore non rottamabile

Marcella Cocchi

È incredibile come Matteo Renzi, con i suoi limitati numeri parlamentari, resti l'antieroe a cui contrapporsi. Dal Pd a FI, perfino in Iv, si deve de-renzizzare.

A pagina 7

CAGLIARI, AUTO SI SCHIANTA: A BORDO SEI RAGAZZI, 4 I MORTI LA LEGGE SULLA SICUREZZA STRADALE BLOCCATA IN PARLAMENTO



Alessandro Sanna, 19 anni

Giorgia Banchemo, 24 anni

Najibe Lavinia Zaher, 20 anni

Simone Picci, 20 anni

Femiani e Prosperetti alle pagine 2 e 3

DALLE CITTÀ

Empolese Valdelsa

Spinta al turismo Camere sold out negli agriturismi Boom di stranieri

Servizio in Cronaca

Certaldo

Sfida tra rioni Festa in piazza Vince 'Il Vicario'

Servizio in Cronaca

Montaione

Modello ecologico Il borgo green sale alla ribalta

Servizio in Cronaca



Bonetti lascia Iv per Calenda

Schlein chiama il Pd in piazza

C. Rossi e Coppari alle pag. 6 e 7



Il cantante: forse ci farà bene

Morandi stacca: basta social

Vitali a pagina 13



Il Motogp di San Marino

Rombo Ducati, tripletta rossa

R. Galli nel Qs

Calmare l'ansia lieve, per sentirsi più leggeri.



Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.

SEVENTY
VENEZIA

la Repubblica

SEVENTY
VENEZIA

Fondatore *Eugenio Scalfari*



Direttore *Maurizio Molinari*

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Lunedì 11 settembre 2023

Oggi con *Affari & Finanza*

Anno 30 N° 36 - In Italia € 1,70

OGGI LEZIONI AL VIA

La scuola dei precari

Inizio a ostacoli per 7 milioni di studenti. In classe su quattro insegnanti uno è supplente. Ancora da bandire concorsi per 70 mila posti Manovra, dagli extraprofiti delle banche solo un miliardo. I partiti di maggioranza divisi sul bonus benzina. Freni: "Troveremo le risorse"

Schlein all'attacco: "Autunno militante per Sanità, reddito e casa"

Il commento

Investire sui cittadini di domani

di **Claudia de Lillo**

Nell'anno scolastico 1902/1903 in Sardegna una maestra assegnò ai suoi alunni di quinta elementare un tema: "Se un tuo compagno molto intelligente ti avesse espresso il proposito di abbandonare gli studi, che cosa gli risponderesti?". **a pagina 24**

Riparte l'anno scolastico ma un insegnante su quattro è supplente. Il ministro all'Istruzione e al Merito Giuseppe Valditara stima 130mila precari, i sindacati almeno 200mila. E via così, con una cattedra di ruolo su due che rimane vacante, i concorsi annunciati nel piano del Pnrr per 70mila posti non ancora banditi, posti assegnati ai supplenti da un algoritmo. Di risorse il governo ne ha poche anche per la manovra. «Le troveremo - assicura a Repubblica il sottosegretario all'Economia Freni -. Taglio al conuro, famiglie e sanità sono le priorità del governo». E la segretaria del Pd Schlein chiama alla mobilitazione proprio per la sanità.

di **Colombo, De Cicco, Pagni Pignataro, Venturi e Zunino**
a pagina 2 a pagina 7

Le interviste

Delrio: la leader Pd si faccia aiutare

di **Giovanna Vitale**
a pagina 4 e 5

Calenda: così attiro popolari e riformisti

di **Giovanna Casadio**
a pagina 5

Marocco



▲ **Tafeghaghte** Le sfollate lasciano le case distrutte a 60 km da Marrakech

La sharia del terremoto niente tende alle donne sole

dai nostri inviati **Gabriella Colarusso e Matteo Pinci**

MARRAKECH

Nel Marocco sotto shock per il terremoto di magnitudo 7 che ha causato migliaia di vittime, niente tende alle donne sole, per rispettare la sharia. L'epicentro del sisma è stato nelle montagne dell'Atlante, dove mancano acqua e cibo e si scava a mani nude, ma il Paese ha accettato soltanto alcune delle offerte di aiuti che sono arrivate dalle capitali di tutto il mondo. **alle pagine 12 e 13**

Gli attacchi a Gentiloni

Ita, scontro Meloni-Bruxelles E il Mef è costretto a precisare

Tra Ppe e Le Pen

Alleanze europee premier all'angolo

di **Fraschilla e Tito**
a pagina 9

La premier Meloni va all'attacco dell'Unione Europea e nel mirino c'è il commissario europeo Gentiloni: «Bruxelles blocca la soluzione al problema Ita. Su questo vorremmo una risposta e la questione è stata sottoposta al commissario dal ministro Giorgetti». E la Commissione risponde: «Non c'è ancora la notifica formale».

di **Lauria e Longhin**
a pagina 8



SEVENTY
VENEZIA

SEVENTYVENEZIA.COM

Mappamondi

Dopo il G20 Biden vuole incontrare Xi "È più debole"



Joe Biden ieri in Vietnam

dai nostri inviati
Paolo Mastrolilli
a pagina 14

L'editoriale

Sulla guerra siamo già entrati nella zona grigia

di **Ezio Mauro**

Il balbettio del G20 che riunisce in India i Grandi del mondo col 60 per cento della popolazione globale, il 75 per cento del mercato internazionale, l'80 per cento del Pil planetario, ma non riesce a pronunciare una formula di condanna della guerra in Ucraina è lo specchio ingigantito dello stallo diplomatico e politico. **a pagina 25**

Gli Usa vincono isolando la Cina

di **Mario Platero**

Nella instabilità generale in cui ci troviamo, il G20 indiano ha provato con due nuovi sviluppi che il multilateralismo funziona ancora. **segue a pagina 25**

L'ultimo gol all'Ucraina

di **Gianni Riotta**

Che Churchill abbia detto "gli italiani vanno alla guerra come a una partita di calcio, e alle partite di calcio come alla guerra" rimane questione controversa. **a pagina 31**

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Soci: Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionario di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Agnoli, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicitamanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 22,60 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



IL SISMA

Marocco, la rabbia dopo la tragedia arrivano gli aiuti nel paese che crolla

LETIZIA TORTELLO



«Dicono che si sente già la puzza dei cadaveri. Non c'è più nessuno vivo lì, più nessuno grida o risponde». Un uomo ossuto sulla cinquantina sussurra sconvolto, sotto la tettoia della vecchia Medina di Moulay Brahim. Gli amici e i curiosi si fanno intorno sotto il sole che brucia la faccia sulle montagne marocchine dell'Alto Atlante. - PAGINE 14 E 15



LA STAMPA

LUNEDÌ 11 SETTEMBRE 2023



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € II ANNO 157 II N. 249 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI) ED ESTERO IN ULTIMA || SPEDIZIONE ABB. POSTALE || DL.353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) || ART. 1 COMMA 1, DCB-TO || www.lastampa.it



LA SEGRETARIA PD: MOBILITAZIONE IN DIFESA DI SANITÀ E SALARI. ZANGRILLO: C'È ANCORA BISOGNO DI FORZA ITALIA

Meloni contro l'Ue, Schlein in piazza

La premier attacca su Ita: ci frenano. Dura replica di Bruxelles. Lo Russo: è un governo cattivo

L'ECONOMIA

IL SENTIERO STRETTO DEL PATTO EUROPEO

VERONICA DE ROMANIS

Il dibattito sulle riforme del Patto di Stabilità e Crescita è in corso. La Commissione europea, che ha elaborato una proposta, preme affinché venga trovato un accordo entro la fine dell'anno. - PAGINA 27

BRESOLIN, CARRATELLI E OLIVO

Tensione Italia-Ue sul dossier Ita-Lufthansa. «È curioso che la Commissione blocchi la soluzione. La questione è stata posta dal ministro Giorgetti al commissario Gentiloni», ha detto la premier Meloni dopo il G20 di Delhi. Secca la replica da Bruxelles: «Mai notificata l'intesa con Lufthansa». Dalla Festa dell'Unità di Ravenna, Schlein intanto annuncia l'autunno militante e chiama la piazza. - PAGINE 2-9

LA SINISTRA

SE L'UNIVERSO DEM HA CAMBIATO FACCIA

FEDERICO GEREMICCA

Ma i trentuno "democratici moderati" liguri che lasciano la casa madre del Pd per Calenda, lo fanno per la «netta svolta a sinistra» del partito o perché «forse l'indirizzo era sbagliato prima»? - PAGINA 8

LA DESTRA

CON LE PEN A PONTIDA MATTEO SFIDA GIORGIA

ALESSANDRO DE ANGELIS

Marine Le Pen, annunciata sul palco di Pontida al fianco dell'«amico Salvini» per una nuova crociata a difesa dell'Europa dei popoli, è la rappresentazione icastica di una sfida a Meloni. - PAGINA 11

LA GEOPOLITICA

SENZA L'AMERICA L'ITALIA NON SA PIÙ COME CI SI DIFENDE

LUCIO CARACCILO



Tutti i nostri politici ne parlano, tutti lo vogliono, neanche fosse Figaro. Ma qual è dunque l'interesse nazionale italiano? Non si sa. Paradosso del nostro tempo: nella sbanda geopolitica scatenata dalla crisi d'identità e di volontà dell'America, ogni Stato conti o presuma di contare: si sente di pensare e talvolta fare l'impensabile. A noi gira la testa. Il Belpaese è spaesato. Una volta passavamo ingiustamente per la Bulgaria della Nato, quasi fossimo i tirapiedi degli Usa. Eppure facevamo spesso gli affari nostri, senza classificarli interessi nazionali (suonava male). Danzando destralmente intorno ai limiti della guerra fredda, senza infrangerli. Sapevamo quale fosse il nostro posto nell'Occidente. - PAGINA 4

LA STORIA

QUEL POLIZIOTTO E LA VITA DI DAVID CHE VALE 183 EURO

PIERANGELO SAPEGNO

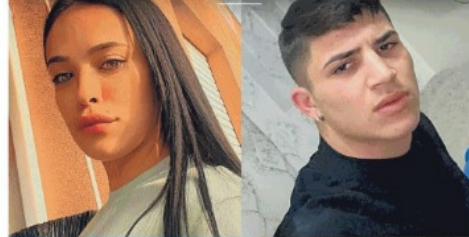


È una mamma che non ha ancora smesso di piangere. Si chiama Barbara Vedelago. Ha perso il suo figlio di 17 anni, Davide Pavan, in un incidente, una macchina che sbanda e lui travolto sul suo scooter, una sera come un'altra. L'autista è un poliziotto che non ha mai sgarato una volta, torna da una partita di rugby e ha bevuto una birra di troppo nel terzo tempo, ma non è più una sera come un'altra. È una morte assurda. Solo la vita può esserlo ancora di più. Un giorno consegnano la posta a casa dei genitori di Davide, e dentro la busta c'è un foglio, una fattura. Lei lo posa sul tavolo, guarda, lo legge: «Bonifica dell'area con smaltimento dei rifiuti e assorbente per sversamento liquidi». - PAGINA 18

SEI VENTENNI SI SCHIANTANO A CAGLIARI. QUATTRO LE VITTIME

Gioventù spezzata

GIANFRANCO LOCCI



Morire senza un'idea della morte

ELENA STANCANELLI

L'INCHIESTA

Zero vacanze italiane nell'estate dei rincari Santanchè nega il flop "I turisti trainano il Pil"

GALEAZZI E GRASSIA



Primo bilancio del turismo in Italia nell'estate di quest'anno: ad agosto presenze italiane al -10%, stranieri al +3,6%. Santanchè: «Flop? Le rivelazioni sbagliate». - PAGINE 24 E 25

LE IDEE

SCUOLA AL VIA GLI INSEGNANTI SONO LA LUCE

MASSIMO RECALCATI



La riapertura delle scuole appartiene ad un rituale sociale di cui tendiamo ad ignorare l'importanza assimilando a un fenomeno della natura come fosse il ciclo inesorabile delle stagioni. A rafforzare questa assimilazione è la dimensione della Scuola come un dispositivo burocratico sempre più lontano dalla vita vera. Le norme grigie che strutturano il tempo scolastico (calendari, riunioni, programmi, valutazioni, ecc.) favoriscono come una istituzione condannata a una ripetizione senza sorpresa. Un peso al collo o una condanna nel vissuto di molti studenti. - PAGINA 27

LA CULTURA

Caro maschio, la colpa è mia ti ho scelto per nascondermi

CHIARA GAMBERALE

Caro stronza, lo sai? Ora che ci penso non ho mai, mai avuto bisogno di un vero nemico: mi sei sempre bastata tu. Certo, a volte ti sei mascherata dall'uomo che avevo di fronte, appena vederlo nudo per me rischiava di diventare un'abitudine: ma non mi ci è mai voluto troppo tempo. - PAGINA 28

IL CINEMA

Nella Venezia delle polemiche ecco i ragazzi che sognavamo

SIMONETTA SCIANDIVACCI

Per antico, complesso, faticoso che sia, il cinema, specie il futuro del cinema, può contare sui ragazzi. Che amano vederlo e amano farlo. Venezia80 lo ha messo in chiaro: il pubblico più appassionato, curioso e costante è stato quello giovane. Ed è la prima cosa che fa notare Alberto Barbera. - PAGINA 30

L'ANNIVERSARIO

D'Alema, il Pci e il golpe cileno "Inizì il dialogo con la Dc"



FABIO MARTINI

Advertisement for NOBIS ASSICURAZIONI. Text: L'ASSICURAZIONE CHE RISPONDE SEMPRE! www.nobis.it



PIMCO
pimco.it

IL PIANO ENI-SNAM
Venier: a Ravenna l'hub del Sud Europa per gli energivori

di FAUSTA CHIESA 15

STATO & MERCATO
Dovevano arrivare i privati, ma i partiti frenano la corsa di Mps

di STEFANO RIGHI 18



RISPARMI
Investire sui figli: azioni, bond, fondi per battere il caro vita

di PIERMILIO GADDA 40

PIMCO
pimco.it

Risparmio, Mercato, Imprese

L'Economia

LUNEDÌ 11.09.2023 ANNO XXVII - N.34

economia.corriere.it

del **CORRIERE DELLA SERA**

LEGGI DI BILANCIO E AIUTI
PREMIARE CHI PRODUCE E LAVORA

TROPPE RENDITE POCA CRESCITA STOP ALLA LOGICA DEI SUDDITI

di FERRUCCIO DE BORTOLI

Ministro, le propongo un titolo che tenti di riassumere il reale stato delle cose, il senso del cammino in prospettiva del Paese, togliendo per un attimo lo sguardo troppo insistito sul sentiero stretto della legge di Bilancio.

Giancarlo Giorgetti, reduce da Cernobbio e in procinto di partire per il G20 di New Delhi, non si sottrae. Del resto è impegnato, specie negli ultimi tempi, nel ruolo — insolito per un leghista dell'era salviniana, ma naturale per un bocconiano, ex amministratore locale del Varesotto — di prudente gestore della finanza pubblica. Ovvero con la diligenza del buon padre di famiglia, che il ministro dell'Economia richiama nei suoi interventi pubblici, citando un principio generale del diritto seppur non adeguato alla parità di genere.

Il titolo sul quale Giorgetti è d'accordo è quello che vedete nelle prossime due pagine. «Troppe rendite, pochi redditi».

Brutale? Sì, non c'è dubbio, ma dà l'idea del piano inclinato, demografico ed economico, lungo il quale scivoliamo. Inconsapevoli. E da tempo. Con la testa reclinata verso il basso. Incapaci di alzare lo sguardo. E calciamo la palla del nostro destino sempre un po' più in là.

CONTINUA A PAGINA 2

Con articoli di **Francesca Basso, Edoardo De Biasi, Dario Di Vico, Federico Fubini, Daniele Manca, Alberto Mingardi, Federico Rampini, Massimo Sideri** 4, 6, 8, 13, 17, 21



Niccolò Branca
CEO FRATELLI BRANCA
«L'economia rallenta? È il momento di rilanciare e cogliere le occasioni»
di ALESSANDRA PUATO 11

Distribuito con il Corriere della Sera, non vendibile separatamente. Poste Italiane Sped. in A.P. D.L. 353/2003 conv. L.46/2004 art. 1, c.1 DCB Milano

MIAMI

DIAMO AI PROGETTI L'ECCELLENZA CHE MERITANO

Fabrics SGR per Residenza Universitaria **Campus Venezia Santa Marta** ha scelto **Mitsubishi Electric** per la realizzazione di sistemi per il riscaldamento e raffreddamento d'aria.

CAMPUS VENEZIA SANTA MARTA (Venezia)

FABRICA IMMOBILIARE

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

Mitsubishi Electric è sempre più coinvolta in prestigiosi e avveniristici progetti, grazie alla qualità delle sue soluzioni tecnologiche e ad un'ampia gamma di servizi dedicati pre e post vendita. Oggi è il partner ideale perché ha a cuore non solo il **rispetto ambientale**, ma anche il **risparmio energetico** che si traduce in una significativa riduzione dei consumi. Mitsubishi Electric, il piacere del clima ideale.

Ansa

Savona, Vado

Più di 10mila in spiaggia contro il rigassificatore a Vado

Oltre 10mila persone, secondo gli organizzatori, si sono radunate sulle spiagge da Savona a Spotorno, senza insegne di partito, per creare una catena umana con lo scopo di dire no al rigassificatore che nel 2026 (ora è a **Piombino**) sarà a 4 km dalla costa di Vado e a 2,9 da quella di Savona, per 17 anni. I manifestanti hanno detto no all'infrastruttura con cartelli, striscioni e anche indossando magliette con su scritto "No". C'è stato anche chi ha intonato l'Inno di Mameli. Nei cartelli le preoccupazioni emerse: dai timori per il turismo ("colonne di navi che trasportano gas liquido") a quelli ambientali ("tonnellate di ipoclorito di sodio danneggiano l'ecosistema del nostro mare, salviamo il Santuario dei Cetacei") a quelli legati alla sicurezza ("la nave Tundra non è adatta a stare in mare aperto, soprattutto nel Mar Ligure"). Alle preoccupazioni si aggiunge la critica degli amministratori locali che hanno sottolineato come il progetto sia stata calato dall'alto e non abbia coinvolto i territori. Il presidente della Regione Giovanni Toti, che è anche commissario per l'opera, ha sempre replicato alle critiche dicendo che gli incontri sono in corso, che ci sarà una 'Via', che il territorio avrà infrastrutture a compensazione. E dopo l'attacco all'infrastruttura fatto da Fabio Fazio ("Il Savonese torna indietro di decenni"), Toti ha spiegato che il rigassificatore a Vado "è una scelta razionale: il gas serve alle imprese e la maggior parte delle industrie si trova nel nord del paese. L'importante è che tutto venga fatto in sicurezza e su questo vigileranno il ministero dell'Ambiente e 53 enti esamineranno la pratica". Decine gli stabilimenti balneari coinvolti nella protesta, lungo un litorale di sei km: a protestare cittadini, ambientalisti, operatori turistici, albergatori. La protesta cominciata alle 15 è durata 21 minuti come le lettere dell'alfabeto italiano: si tratta di un richiamo a uno dei monumenti di Savona, quello ai Caduti, la cui campana ogni giorno alle 18 suona 21 rintocchi per ricordare le vittime di tutte le guerre. "La protesta è per preservare la bellezza del nostro territorio e del nostro mare. L'obiettivo - spiegano dal comitato provinciale "No al rigassificatore" - è sensibilizzare la cittadinanza al progetto della Golar Tundra nella rada antistante Vado e Savona ed ai suoi rischi potenziali e possibili ricadute su ecosistema, salute e turismo". Il progetto prevede che la nave rigassificatrice Golar Tundra sarà spostata dal **porto di Piombino** (dove si trova ora) al largo della costa savonese. La nave ha una capacità di stoccaggio pari a circa 170.000 metri cubi (fino a 5 miliardi di metri cubi all'anno) ed è lunga 292 metri e larga 43. Sarà un impianto a ciclo aperto, quindi sfrutterà l'acqua marina (addizionata di ipoclorito di sodio) per riscaldare il Gnl e portarlo allo stato gassoso. Serviranno 30 km di tubature a terra fino alla bassa Valbormida.



Shipping Italy

Savona, Vado

Corsa contro il tempo per i cassoni della nuova diga di Genova

Avviate le procedure per lo spostamento parziale della produzione a **Vado** Ligure. Modifiche anche per il ribaltamento a mare dello stabilimento di Fincantieri a Sestri Ponente di Andrea Moizo 9 Settembre 2023 Stando al cronoprogramma presentato all'avvio dei lavori che stabiliva la data del 25 settembre, slitterà di almeno cinque mesi la realizzazione dei cassoni per la nuova diga foranea di Genova, anche se la cosa non dovrebbe impattare sui tempi complessivi di realizzazione dell'opera. Lo si evince dalla documentazione depositata nelle scorse settimane dall'Autorità di Sistema Portuale presso il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e la Regione Liguria a seguito della decisione di spostare a **Vado** Ligure la realizzazione dei 59 cassoni di maggiore dimensione e di parte dei 38 più piccoli (i numeri esatti in questo caso non ci sono, ma ciò che non sarà realizzato a **Vado**, sarà probabilmente realizzato al sesto modulo del terminal container di Pra', come da iniziale previsione). Il Mase ha già dato il suo placet alla variazione del progetto preliminare che aveva ottenuto il positivo parere di Valutazione di impatto ambientale, limitandosi a prescrivere misure di monitoraggio acustico durante il trasporto dei cassoni fra **Vado** e Genova al fine di tutelare i mammiferi marini dell'area. Sicché nella prima metà d'agosto l'Adsp ha avviato con la Regione la pratica per la verifica di assoggettabilità alla Via regionale, tutt'ora in corso (gli ultimi documenti, uno studio sulle emissioni aggiuntive a **Vado**, sono stati depositati il primo settembre). In caso di esito negativo, si legge nei documenti, ci vorranno 4,5 mesi per attrezzare la testata della Piattaforma multipurpose di **Vado** (dove Fincosit e Fincantieri, parte del consorzio appaltatore Pergenova Breakwater, stanno già realizzando i cassoni della nuova diga di **Vado**) alla realizzazione dei cassoni della diga genovese (principalmente in ragione del pennello di 150 metri che dovrà essere realizzato a protezione del cantiere, utilizzando un cassone della vecchia diga vadese e quattro identici a quelli in via di realizzazione per la nuova diga dello scalo savonese). Non considerando l'ipotesi che la Regione, invece, ritenga necessaria una Via (cosa che ovviamente allungherebbe i tempi probabilmente in modo esiziale per il previsto termine di fine 2026 per i lavori), Pergenova e Adsp contano di recuperare questi mesi accelerando i tempi di produzione dei cassoni (da 36 a 31,5 mesi), anche se - come mostra la figura pubblicata qui sopra - la previsione di avviare la realizzazione del pennello propedeutico ad agosto è già stata superata, essendo la procedura amministrativa in corso. Inoltre l'armatore norvegese Tronds Marine ha rivelato che Pergenova non ha ancora confermato l'opzione per il noleggio del Tronds Barge 33, l'impianto di prefabbricazione che in teoria dovrebbe occuparsi dei cassoni più grandi, affiancando dalla fine del 2024 gli impianti (già nella disponibilità di Fincosit) Dario e Delfino,



Avviate le procedure per lo spostamento parziale della produzione a Vado Ligure. Modifiche anche per il ribaltamento a mare dello stabilimento di Fincantieri a Sestri Ponente di Andrea Moizo 9 Settembre 2023 Stando al cronoprogramma presentato all'avvio dei lavori che stabiliva la data del 25 settembre, slitterà di almeno cinque mesi la realizzazione dei cassoni per la nuova diga foranea di Genova, anche se la cosa non dovrebbe impattare sui tempi complessivi di realizzazione dell'opera. Lo si evince dalla documentazione depositata nelle scorse settimane dall'Autorità di Sistema Portuale presso il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e la Regione Liguria a seguito della decisione di spostare a Vado Ligure la realizzazione dei 59 cassoni di maggiore dimensione e di parte dei 38 più piccoli (i numeri esatti in questo caso non ci sono, ma ciò che non sarà realizzato a Vado, sarà probabilmente realizzato al sesto modulo del terminal container di Pra', come da iniziale previsione). Il Mase ha già dato il suo placet alla variazione del progetto preliminare che aveva ottenuto il positivo parere di Valutazione di impatto ambientale, limitandosi a prescrivere misure di monitoraggio acustico durante il trasporto dei cassoni fra Vado e Genova al fine di tutelare i mammiferi marini dell'area. Sicché nella prima metà d'agosto l'Adsp ha avviato con la Regione la pratica per la verifica di assoggettabilità alla Via regionale, tutt'ora in corso (gli ultimi documenti, uno studio sulle emissioni aggiuntive a Vado, sono stati depositati il primo settembre). In caso di esito negativo, si legge nei documenti, ci vorranno 4,5 mesi per attrezzare la testata della Piattaforma multipurpose di Vado (dove Fincosit e Fincantieri, parte del consorzio appaltatore Pergenova Breakwater, stanno già realizzando i cassoni della nuova diga di Vado) alla realizzazione dei cassoni della diga genovese (principalmente in ragione del pennello di 150 metri che dovrà essere realizzato a protezione del cantiere, utilizzando un cassone della vecchia diga vadese e quattro identici a quelli in via di realizzazione per la nuova

Shipping Italy

Savona, Vado

deputati a iniziare la realizzazione dei cassoni più piccoli. Detto che, secondo Pergenova e Adsp lo spostamento da Pra' a **Vado** avrà effetti ambientalmente positivi (perché ridurrà gli interventi previsti nello scalo genovese, a partire dalla riduzione da 295mila a 193mila dei volumi di dragaggi, senza impatto sui materiali di riempimento, giacché "gli sviluppi progettuali eseguiti successivamente al Pfte mostrano che il materiale proveniente dai dragaggi e dalla demolizione della diga esistente, è sufficiente per il riempimento dei cassoni. Eventuali deficit verrebbero comunque compensati mediante l'utilizzo dei sedimenti provenienti dalle attività di dragaggio eseguite nell'ambito di appalti diversi") nulla si dice nella documentazione depositata delle ripercussioni finanziarie del cambio di programma. Lontano dai riflettori, a differenza dei cassoni della nuova diga, nelle scorse settimane il Mase ha approvato una modifica anche all'altro grande progetto del porto di Genova, vale a dire il ribaltamento a mare del cantiere navale di Sestri Ponente (Fincantieri). In questo caso Adsp e appaltatore hanno proposto una variazione della destinazione inizialmente prevista per i materiali di scavo e dragaggio, tale per cui si passerà dagli oltre 386mila metri cubi destinati a smaltimento in discarica a soli 17,5 mila metri cubo. La differenza, infatti, sarà riutilizzata per riempimenti delle opere previste dall'appalto stesso "e di ulteriori opere portuali in corso". Solo i terreni con tracce di nichel residue dalle sabbature del cantiere saranno infatti considerati rifiuti pericolosi e come tali smaltiti. Quelli contenenti amianto, considerato "naturale", saranno riutilizzati, essendo state ritenute soddisfacenti le garanzie dell'appaltatore: "Le terre e rocce da scavo qualificate come rifiuto saranno coperte e confinate, al fondo e lateralmente in bacini o cassa di colmata, sarà pertanto precluso il contatto diretto con tali rifiuti; tale soluzione garantisce anche, nel caso di rifiuti pericolosi per amianto naturale, che non vi sia dispersione di fibre in aria; i materiali da demolizione qualificati come rifiuto saranno confinati, lateralmente e al fondo da pareti in cemento armato, se riutilizzati come riempimento all'interno del vecchio bacino, oppure saranno ubicati nel suolo insaturo, se riutilizzati in reinterri al di sopra di quota +0,5 metri slm; in entrambi i casi, essendo prevista la realizzazione di pavimentazione con un asfalto impermeabile, essi resteranno permanentemente in condizioni insature, senza rischio di eluizione". Quanto ai sedimenti di dragaggio e ai materiali di scavo sotto gli 8 metri sotto il livello del mare, previo ottenimento delle autorizzazioni della Regione Liguria in materia di spostamento e immersione dei sedimenti in ambito portuale, e della Città Metropolitana di Genova per il loro riutilizzo come rifiuto, si prevede il deposito temporaneo nel canale di calma dell'aeroporto e la ricaratterizzazione ai sensi del DM 173/2016 prima dell'eventuale riutilizzo. Interpellata da SHIPPING ITALY l'Adsp non ha chiarito se i benefici economici della variante - che genererà una riduzione dei costi dell'appalto tagliando la spesa per smaltimento di rifiuti e quella per l'acquisto di materiale di cava - ricadranno sull'appaltante o sull'appaltatore.

Genova Today

Genova, Voltri

Diga e cassoni: consiglio monotematico in Municipio e, il giorno dopo, assemblea

Non è detto che, dopo questi due appuntamenti, i comitati non decidano di muoversi scendendo nuovamente in piazza, come era già successo a marzo quando circa cinquemila cittadini avevano protestato contro cassoni ed espansione del porto. I comitati in particolare avevano espresso tutta la loro preoccupazione - insieme ad altri consiglieri comunali del fronte progressista - tra fine luglio e inizio agosto, quando l'assessore al Porto Francesco Maresca aveva messo per iscritto che tra le attività in previsione a Pra' ci sarebbe stata anche l'esecuzione di cassoni piccoli per la diga, frase che aveva fatto saltare sulla sedia quei cittadini che da mesi si battono per l'"opzione zero". Settimane prima, a fine giugno, lo stesso presidente del Municipio Ponente Guido Barbazza aveva comunicato in consiglio di non aver ricevuto informazioni chiare sulle attività in programma sul sesto modulo in seguito a un incontro con **Autorità di Sistema Portuale**.



09/10/2023 12:11

Non è detto che, dopo questi due appuntamenti, i comitati non decidano di muoversi scendendo nuovamente in piazza, come era già successo a marzo quando circa cinquemila cittadini avevano protestato contro cassoni ed espansione del porto. I comitati in particolare avevano espresso tutta la loro preoccupazione - insieme ad altri consiglieri comunali del fronte progressista - tra fine luglio e inizio agosto, quando l'assessore al Porto Francesco Maresca aveva messo per iscritto che tra le attività in previsione a Pra' ci sarebbe stata anche l'esecuzione di cassoni piccoli per la diga, frase che aveva fatto saltare sulla sedia quei cittadini che da mesi si battono per l'"opzione zero". Settimane prima, a fine giugno, lo stesso presidente del Municipio Ponente Guido Barbazza aveva comunicato in consiglio di non aver ricevuto informazioni chiare sulle attività in programma sul sesto modulo in seguito a un incontro con Autorità di Sistema Portuale.

Citta della Spezia

La Spezia

Incontro nazionale "Stella maris" dei cappellani di porto

Si è svolto venerdì e sabato a Civitavecchia il secondo convegno nazionale dei cappellani dell'Apostolato del mare ("Stella maris"). Ai lavori ha partecipato anche padre Gianluigi Ameglio, parroco della parrocchia portuale della Spezia "Stella maris" e responsabile diocesano per l'Apostolato del mare. Il convegno aveva per tema un brano dell'enciclica "Fratelli tutti", "Rimane sempre uno spazio per il dialogo", seguito dall'indicazione "I marittimi dalla solitudine alla fraternità", tema particolarmente attuale anche alla Spezia proprio in occasione del ricordo di san Venerio eremita, che la diocesi celebra in questi giorni. Raccomandato da Più informazioni TI POTREBBE INTERESSARE:.

Citta della Spezia

Incontro nazionale "Stella maris" dei cappellani di porto



09/10/2023 10:56 Comunicato Stampa

Si è svolto venerdì e sabato a Civitavecchia il secondo convegno nazionale dei cappellani dell'Apostolato del mare ("Stella maris"). Ai lavori ha partecipato anche padre Gianluigi Ameglio, parroco della parrocchia portuale della Spezia "Stella maris" e responsabile diocesano per l'Apostolato del mare. Il convegno aveva per tema un brano dell'enciclica "Fratelli tutti", "Rimane sempre uno spazio per il dialogo", seguito dall'indicazione "I marittimi dalla solitudine alla fraternità", tema particolarmente attuale anche alla Spezia proprio in occasione del ricordo di san Venerio eremita, che la diocesi celebra in questi giorni Raccomandato da Più informazioni TI POTREBBE INTERESSARE:.

Citta della Spezia

La Spezia

Natale: "Tajani insiste su privatizzazione porti, idea fuori da ogni logica"

"Tajani insiste sulla privatizzazione dei porti, avevamo il dubbio che parlasse senza conoscere veramente l'argomento, a furia di insistere ci ha tolto ogni dubbio. Tutto il mondo portuale e gran parte del mondo politico si è dichiarato contrario alla sua confusa idea di privatizzazione, ma lui insiste. Oggi farnetica che il Pd è contro la privatizzazione dei porti perché vuole mantenere il potere. Ma quale potere? Non sa che i presidenti delle Autorità portuali vengono nominati dal governo? Non sa che le nomine sono fatte d'intesa con le Regioni, e tante regioni sono governate dal centrodestra? Quindi, quale potere la sinistra vorrebbe mantenere? Il Pd guarda avanti a un unico obiettivo: che il demanio marittimo sia governato, controllato e pianificato dall'autorità pubblica nell'interesse generale; il privato è già presente in tutti i porti italiani, che devono restare aperti alla concorrenza, ma non può certo il privato regolare e possedere il demanio. Il demanio deve essere valorizzato, ma nell'interesse pubblico. Per questo noi abbiamo annunciato battaglia, a partire dalla Liguria, per sconfiggere questa idea di Tajani che è fuori da ogni logica". Così in una nota Davide Natale , segretario del Pd ligure e consigliere regionale.

Raccomandato da "Fa ancora sorridere il cluster portuale la proposta di Tajani di guardare al porticciolo di Rapallo per il futuro dei porti italiani - prosegue Natale -. Siamo preoccupati perché ci sono troppe posizioni nel governo sul futuro dei porti: c'è quella del duo Salvini-Rixi e quella di Musumeci. Ma qual è la vera posizione? Nel frattempo la paura è che non si faccia niente. A Genova infatti invece di nominare un nuovo presidente hanno individuato una figura commissariale, sicuramente capace e preparata, a cui va il nostro augurio di buon lavoro, ma che purtroppo temiamo rimarrà a lungo in una carica che invece va ricoperta al più presto da un presidente legittimato e nei pieni poteri. Le idee confuse sul futuro della portualità e sulle tempistiche della riforma dimostrano la mancanza di volontà di dare una gestione duratura anche al **porto** di Genova. La confusione purtroppo però non è solo di Tajani ma di questo centrodestra che governa la Regione e il Paese e non è capace di gestire un asset così importante come la logistica che ha un ruolo importante per l'Italia". TI POTREBBE INTERESSARE:.



"Tajani insiste sulla privatizzazione dei porti, avevamo il dubbio che parlasse senza conoscere veramente l'argomento, a furia di insistere ci ha tolto ogni dubbio. Tutto il mondo portuale e gran parte del mondo politico si è dichiarato contrario alla sua confusa idea di privatizzazione, ma lui insiste. Oggi farnetica che il Pd è contro la privatizzazione dei porti perché vuole mantenere il potere. Ma quale potere? Non sa che i presidenti delle Autorità portuali vengono nominati dal governo? Non sa che le nomine sono fatte d'intesa con le Regioni, e tante regioni sono governate dal centrodestra? Quindi, quale potere la sinistra vorrebbe mantenere? Il Pd guarda avanti a un unico obiettivo: che il demanio marittimo sia governato, controllato e pianificato dall'autorità pubblica nell'interesse generale; il privato è già presente in tutti i porti italiani, che devono restare aperti alla concorrenza, ma non può certo il privato regolare e possedere il demanio. Il demanio deve essere valorizzato, ma nell'interesse pubblico. Per questo noi abbiamo annunciato battaglia, a partire dalla Liguria, per sconfiggere questa idea di Tajani che è fuori da ogni logica". Così in una nota Davide Natale , segretario del Pd ligure e consigliere regionale. Raccomandato da "Fa ancora sorridere il cluster portuale la proposta di Tajani di guardare al porticciolo di Rapallo per il futuro dei porti italiani - prosegue Natale -. Siamo preoccupati perché ci sono troppe posizioni nel governo sul futuro dei porti: c'è quella del duo Salvini-Rixi e quella di Musumeci. Ma qual è la vera posizione? Nel frattempo la paura è che non si faccia niente. A Genova infatti invece di nominare un nuovo presidente hanno individuato una figura commissariale, sicuramente capace e preparata, a cui va il nostro augurio di buon lavoro, ma che purtroppo temiamo rimarrà a lungo in una carica che invece va ricoperta al più presto da un presidente legittimato e nei pieni poteri. Le idee confuse sul futuro della portualità e sulle tempistiche della riforma dimostrano la mancanza di volontà

Dragaggio, il Pd torna alla carica: "Usare tutti i fondi disponibili"

Dragaggio del porto di San Benedetto, il Pd sambenedettese chiede che i fondi rimasti inutilizzati vengano usati per programmi annuali di pulizia dei fondali. Ad avanzare la proposta, a pochi giorni dal 'varo' dell'opera di dragaggio presentata in Capitaneria di Porto da autorità militari e civili, è la sezione rivierasca dei democrat, che coglie l'occasione per attaccare l'amministrazione regionale sulle tempistiche per l'operazione. "Degli 1,8 milioni intercettati dal centrosinistra - affermano i segretari di circolo Pier Giorgio Giorgi ed Elio Costantini - solo 1.173.000 euro verranno spesi per il dragaggio. Che fine faranno i restanti 600mila euro? Chiediamo che vengano spesi per il nostro porto. Come ci segnalano i nostri esperti, ad esempio, si potrebbero prevedere interventi programmati annuali del costo di 150mila euro, sufficiente per dragare periodicamente circa 150mila metri cubi di sabbia al fine di evitare futuri insabbiamenti dell'imboccatura e pericolosi incidenti. In ogni caso per l'infrastruttura sambenedettese va trovata una soluzione definitiva". Per i dem, inoltre, l'amministrazione regionale guidata da Francesco Acquaroli si sarebbe mossa con ritardo. "Al termine del 2017 - ricordano Giorgi e Costantini - grazie al lavoro svolto in sinergia tra l'ex presidente dell'Autorità di Sistema Portuale **Rodolfo Giampieri**, la giunta Ceriscioli e i rappresentanti in regione del Pd Piceno, vengono reperiti 1,8 milioni provenienti dal fondo di perequazione Iva dell'Autorità di Sistema, da destinare al dragaggio del porto di San Benedetto che necessita di un intervento a causa dell'insabbiamento dell'imboccatura. L'ultimo era stato effettuato nel 2008 quando era sindaco Giovanni Gaspari". Dopo uno stallo, dovuto in parte alla pandemia, l'iter riprende all'inizio del 2022, ovvero all'insediamento di Vincenzo Garofalo al vertice dell'Autorità Portuale: "C'è chi a fine ottobre 2022 la spara grossa - proseguono i segretari - e garantisce l'inizio dei lavori per la fine di novembre e chi, con maggiore prudenza e usando il condizionale, a dicembre indica come data marzo 2023. Tra un rinvio e l'altro si arriva a settembre 2023. La durata del dragaggio è di almeno quattro mesi e mezzo per cui se tutto andrà bene l'imboccatura del porto verrà messa in sicurezza a gennaio 2024. I toni trionfalistici sono fuori luogo quando si tratta di garantire un diritto sacrosanto dei lavoratori, quello alla sicurezza sul lavoro. Questo, infatti, un dovere". Giuseppe Di Marco Contenuto sponsorizzato.



Dragaggio del porto di San Benedetto, il Pd sambenedettese chiede che i fondi rimasti inutilizzati vengano usati per programmi annuali di pulizia dei fondali. Ad avanzare la proposta, a pochi giorni dal 'varo' dell'opera di dragaggio presentata in Capitaneria di Porto da autorità militari e civili, è la sezione rivierasca dei democrat, che coglie l'occasione per attaccare l'amministrazione regionale sulle tempistiche per l'operazione. "Degli 1,8 milioni intercettati dal centrosinistra - affermano i segretari di circolo Pier Giorgio Giorgi ed Elio Costantini - solo 1.173.000 euro verranno spesi per il dragaggio. Che fine faranno i restanti 600mila euro? Chiediamo che vengano spesi per il nostro porto. Come ci segnalano i nostri esperti, ad esempio, si potrebbero prevedere interventi programmati annuali del costo di 150mila euro, sufficiente per dragare periodicamente circa 150mila metri cubi di sabbia al fine di evitare futuri insabbiamenti dell'imboccatura e pericolosi incidenti. In ogni caso per l'infrastruttura sambenedettese va trovata una soluzione definitiva". Per i dem, inoltre, l'amministrazione regionale guidata da Francesco Acquaroli si sarebbe mossa con ritardo. "Al termine del 2017 - ricordano Giorgi e Costantini - grazie al lavoro svolto in sinergia tra l'ex presidente dell'Autorità di Sistema Portuale Rodolfo Giampieri, la giunta Ceriscioli e i rappresentanti in regione del Pd Piceno, vengono reperiti 1,8 milioni provenienti dal fondo di perequazione Iva dell'Autorità di Sistema, da destinare al dragaggio del porto di San Benedetto che necessita di un intervento a causa dell'insabbiamento dell'imboccatura. L'ultimo era stato effettuato nel 2008 quando era sindaco Giovanni Gaspari". Dopo uno stallo, dovuto in parte alla pandemia, l'iter riprende all'inizio del 2022, ovvero all'insediamento di Vincenzo Garofalo al vertice dell'Autorità Portuale: "C'è chi a fine

Comitato Porto Città sul banchinamento Molo Clementino "Con inflazione costerebbe il doppio (44 milioni anziché 22) insostenibile"

- Il Comitato Porto Città Ancona rivede l'analisi della relazione "Sostenibilità Economica Finanziaria", redatta nel 2018: "Alla luce dell'aumento dei prezzi dei materiali valutati dall'ISTAT al 123% circa: se nel 2018 il banchinamento costava 22 milioni di euro, è lecito supporre che oggi ne costi almeno 44" Ancona "Vista l'insistenza di alcuni sui benefici economici delle grandi navi da crociera al molo Clementino, riproponiamo l'analisi della relazione "Sostenibilità Economica Finanziaria", redatta nel 2018 dagli incaricati dall'**Autorità Portuale** di Ancona e allegata al progetto di banchinamento. Nel 2018 il parametro inquinamento era ancora molto marginale, mentre nel 2022, data di presentazione del progetto al Ministero dell'Ambiente, è centrale, anche se l'**Autorità Portuale** non ha ritenuto necessario presentare i dati relativi alla mortalità accertata in Ancona dal Progetto Inquinamento Atmosferico, già approvato nel novembre 2021, né aggiornare quelli economici. Si dovrebbe indagare se dal progetto scaturisce un tornaconto positivo per il porto e per Ancona in termini di sviluppo economico e di posti di lavoro. Si prende in considerazione l'investimento pubblico iniziale, poi le "valutazioni dei benefici economici diretti, indiretti e indotti", poi le "valutazioni economiche negative", poi i costi per la manutenzione dell'opera realizzata: il risultato dei "più" e dei "meno" deve risultare positivo. Ma fin dalle prime pagine emerge che lo studio non è equidistante nella scelta dei parametri da utilizzare; i dati sono spesso estrapolati per dimostrare la bontà dell'operazione, l'improcrastinabilità, la necessità economica. Abbiamo così un nutrito numero di voci per evidenziare i benefici economici diretti, indiretti e indotti (ad esempio, strabilianti spese dei croceristi e dell'equipaggio in giro per la città), con previsione di comunque solo 42 posti di lavoro in Ancona, di cui 14 al porto, mentre altri 28 in ditte di servizi alle navi, ammesso che le imprese assumano ulteriore personale, comunque tutti stagionali e part-time. Nemmeno una parola sulla rivalutazione del costo dell'opera alla luce dell'aumento dei prezzi dei materiali valutati dall'ISTAT al 123% circa: se nel 2018 il banchinamento costava 22 milioni di euro, è lecito supporre che oggi ne costi almeno 44. Nelle valutazioni economiche negative, quantificate in 15 milioni all'anno, sono indagati i soli costi assicurativi degli incidenti automobilistici, ma non è quantificato l'aumento della mortalità prematura dei cittadini (che già oggi, senza le grandi navi, pagano 110 morti all'anno). Nulla viene detto sui prevedibili costi per i danni causati ai monumenti dai fumi, dalle vibrazioni o, peggio, da errori di ormeggio dei colossi della MSC. Nulla viene detto sui disagi che il nostro territorio pagherà per fornire almeno 600 tonnellate d'acqua a ogni scalo delle navi, in questa fase climatica di estati torride e siccità, né sulla gestione dei loro rifiuti (3 volte a settimana da aprile a ottobre). Ovviamente l'amministrazione di allora sposò



Il Comitato Porto Città Ancona rivede l'analisi della relazione "Sostenibilità Economica Finanziaria", redatta nel 2018: "Alla luce dell'aumento dei prezzi dei materiali valutati dall'ISTAT al 123% circa: se nel 2018 il banchinamento costava 22 milioni di euro, è lecito supporre che oggi ne costi almeno 44" Ancona "Vista l'insistenza di alcuni sui benefici economici delle grandi navi da crociera al molo Clementino, riproponiamo l'analisi della relazione "Sostenibilità Economica Finanziaria", redatta nel 2018 dagli incaricati dall'Autorità Portuale di Ancona e allegata al progetto di banchinamento. Nel 2018 il parametro inquinamento era ancora molto marginale, mentre nel 2022, data di presentazione del progetto al Ministero dell'Ambiente, è centrale, anche se l'Autorità Portuale non ha ritenuto necessario presentare i dati relativi alla mortalità accertata in Ancona dal Progetto Inquinamento Atmosferico, già approvato nel novembre 2021, né aggiornare quelli economici. Si dovrebbe indagare se dal progetto scaturisce un tornaconto positivo per il porto e per Ancona in termini di sviluppo economico e di posti di lavoro. Si prende in considerazione l'investimento pubblico iniziale, poi le "valutazioni dei benefici economici diretti, indiretti e indotti", poi le "valutazioni economiche negative", poi i costi per la manutenzione dell'opera realizzata: il risultato dei "più" e dei "meno" deve risultare positivo. Ma fin dalle prime pagine emerge che lo studio non è equidistante nella scelta dei parametri da utilizzare; i dati sono spesso estrapolati per dimostrare la bontà dell'operazione, l'improcrastinabilità, la necessità economica. Abbiamo così un nutrito numero di voci per evidenziare i benefici economici diretti, indiretti e indotti (ad esempio, strabilianti spese dei croceristi e dell'equipaggio in giro per la città), con previsione di comunque solo 42 posti di lavoro in Ancona, di cui 14 al porto, mentre altri 28 in ditte di servizi alle

in toto la proposta senza verificare un modello economico alternativo, cioè liberare il porto antico traiano, e in prospettiva anche quello storico vanvitelliano, dalle attività portuali a ridosso delle abitazioni, per essere valorizzato culturalmente e attrezzato commercialmente a favore di un turismo sostenibile. In conclusione, secondo lo studio diventeremo tutti straricchi, il porto, la città e i cittadini. Ma sfugge un piccolo errore aritmetico di prospettiva: tutto l'investimento, per essere economicamente valido, è spalmato in 50 anni di esercizio, mentre la concessione demaniale all'MSC durerà solo 25 anni, come riporta l'atto formale pubblicato in GU Parte Seconda n.65 del 3-6-2021. Forse il dubbio sulla bontà economica dello studio, e quindi dell'operazione, dovrebbe sfiorare più di un'intelligenza politica di questa città, a sinistra come a destra". Commenti.

Primo Magazine

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Il presidente Musolino interviene al Forum Economico di Karpacz

9 settembre 2023 - La sostenibilità del trasporto marittimo in Europa: una sfida che si può vincere con approcci multipli in grado di abbracciare una serie di strategie, dal punto di vista economico, ambientale, sociale e nel, caso dei porti, in alleanza con le città e i territori circostanti. È il tema su cui è intervenuto al 32° Forum Economico organizzato a Karpacz, nella regione polacca della bassa Slesia, il presidente dell'Adsp del Mar Tirreno Centro Settentrionale Pino Musolino. Unico presidente di Adsp presente al Forum, a cui aveva partecipato anche lo scorso anno, Musolino è intervenuto nel panel moderato dal presidente della Federazione della Global Maritime Community Binay Kumar Singh. Oltre a Musolino, che ha illustrato gli interventi attuati o in corso di attuazione nel porto di Civitavecchia dal punto di vista dello sviluppo sostenibile, con particolare riferimento al cold ironing, alla comunità energetica portuale, alla Hydrogen Valley portuale e agli investimenti sulle rinnovabili, al dibattito hanno partecipato anche Luca Lupi, segretario generale dell'Adsp del Mar di Sicilia Occidentale, ed Esa Nikunen, direttore generale dei Servizi ambientali della Città di Helsinki. Il settore marittimo gestisce il 77% del commercio estero europeo e il 35% del commercio totale (in termini di valore) tra gli Stati membri dell'UE, quindi è un elemento fondamentale della catena di approvvigionamento internazionale. In questo contesto la sostenibilità del trasporto marittimo si pone come una sfida di prima importanza e un comune denominatore che in Europa riguarda sia i Paesi del Nord che quelli del Mediterraneo, a proposito dei quali Musolino è intervenuto anche in qualità di presidente di Medports. Il tema principale di questa edizione del Forum è stato "I nuovi valori del Vecchio Continente- l'Europa all'alba dei cambiamenti". L'evento è organizzato dal 1992 dalla Fondazione "Istituto di Studi Orientali". Da una ristretta occasione d'incontro a livello nazionale il Forum è cresciuto fino a diventare uno dei più importanti eventi d'incontro per i leader della vita politica, economica e sociale in Europa, in Asia e negli Stati Uniti. La missione del Forum è quella di creare un clima favorevole per lo sviluppo della collaborazione politica ed economica. In questa edizione sono stati tenuti più di 350 dibattiti, oltre a conferenze ed eventi culturali. Ai vari incontri hanno partecipato circa 5000 persone.

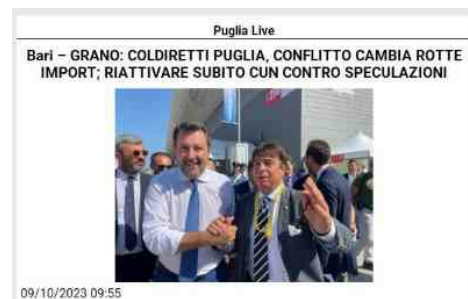


Puglia Live

Bari

Bari - GRANO: COLDIRETTI PUGLIA, CONFLITTO CAMBIA ROTTE IMPORT; RIATTIVARE SUBITO CUN CONTRO SPECULAZIONI

Il conflitto in Ucraina ha sostanzialmente modificato le rotte delle importazioni di grano dall'estero, per cui è necessario riattivare da subito la Commissione Unica Nazionale per il grano duro, la cui attività in via sperimentale è stata sospesa nell'ottobre del 2022, perché fornisce trasparenza al mercato e dà la possibilità di poter mettere attorno ad un tavolo tutti gli attori della filiera eliminando le distorsioni e i frazionamenti delle borse merci locali. E' quanto afferma la Coldiretti Puglia, che con il direttore regionale Pietro Piccioni ha posto all'attenzione del vicepremier Matteo Salvini il tema della guerra del grano in Puglia, in occasione della visita del Ministro al mercato regionale degli agricoltori di Coldiretti e Campagna Amica alla Fiera del Levante. Sono crollati del 60% i prezzi del grano in Italia sui valori al di sotto dei costi di produzione che mettono a rischio il futuro della coltivazione, con gli agricoltori che hanno speso per produrre grano fino a 300 euro ad ettaro in più rispetto ai periodi pre-conflitto in Ucraina. La domanda di grano 100% Made in Italy si scontra con anni di disattenzione e di concorrenza sleale delle importazioni dall'estero, soprattutto da aree del pianeta che non rispettano le stesse regole di sicurezza alimentare e ambientale in vigore in Italia. Proprio in queste ore sono 4 le navi attraccate al **porto di Bari** per scaricare grano estero, oltre 2 navi che attendono in rada di poter attraccare e altre 2 in arrivo nelle prossime ore, per un totale di 8 navi cariche di frumento duro proveniente per lo più dalla Turchia. Occorrono - rileva Coldiretti Puglia - una costante analisi dei prezzi e l'aumento dei controlli, in modo da garantire in ogni caso che il prezzo del grano duro copra i costi di produzione degli agricoltori, nel rispetto della legge contro le pratiche sleali. Una spinta può venire dall'avvio della commissione unica nazionale (Cun) grano duro ma anche dalla promozione della pasta 100% italiana sostenendo l'intera filiera. Sotto accusa le manovre speculative con un deciso aumento delle importazioni di grano duro dal Canada, balzate del +1018%, passando da 38,3 milioni di chili dei primi tre mesi dello scorso anno ai 428,1 milioni dello stesso periodo del 2023, secondo un'analisi Coldiretti su dati Istat. Gli agricoltori per una giusta remunerazione del proprio lavoro sono pronti ad aumentare la produzione di grano duro dove è vietato l'uso del glifosato in preraccolta, a differenza di quanto avviene in Canada ed in altri Paesi. Improbabili e dannosi per il tessuto economico del territorio percorsi di abbandono e depauperamento dell'attività cerealicola che deve, invece, specializzarsi, puntare sull'aggregazione, essere sostenuta da servizi adeguati e tendere ad una sempre più alta qualità, scommettendo esclusivamente su varietà pregiate, riconosciute ormai a livello mondiale. Serve poi contrastare - precisa Coldiretti - le importazioni di grano canadese aumentate rispetto allo scorso anno, nel rispetto del principio di reciprocità



09/10/2023 09:55
 Il conflitto in Ucraina ha sostanzialmente modificato le rotte delle importazioni di grano dall'estero, per cui è necessario riattivare da subito la Commissione Unica Nazionale per il grano duro, la cui attività in via sperimentale è stata sospesa nell'ottobre del 2022, perché fornisce trasparenza al mercato e dà la possibilità di poter mettere attorno ad un tavolo tutti gli attori della filiera eliminando le distorsioni e i frazionamenti delle borse merci locali. E' quanto afferma la Coldiretti Puglia, che con il direttore regionale Pietro Piccioni ha posto all'attenzione del vicepremier Matteo Salvini il tema della guerra del grano in Puglia, in occasione della visita del Ministro al mercato regionale degli agricoltori di Coldiretti e Campagna Amica alla Fiera del Levante. Sono crollati del 60% i prezzi del grano in Italia sui valori al di sotto dei costi di produzione che mettono a rischio il futuro della coltivazione, con gli agricoltori che hanno speso per produrre grano fino a 300 euro ad ettaro in più rispetto ai periodi pre-conflitto in Ucraina. La domanda di grano 100% Made in Italy si scontra con anni di disattenzione e di concorrenza sleale delle importazioni dall'estero, soprattutto da aree del pianeta che non rispettano le stesse regole di sicurezza alimentare e ambientale in vigore in Italia. Proprio in queste ore sono 4 le navi attraccate al porto di Bari per scaricare grano estero, oltre 2 navi che attendono in rada di poter attraccare e altre 2 in arrivo nelle prossime ore, per un totale di 8 navi cariche di frumento duro proveniente per lo più dalla Turchia. Occorrono - rileva Coldiretti Puglia - una costante analisi dei prezzi e l'aumento dei controlli, in modo da garantire in ogni caso che il prezzo del grano duro copra i costi di produzione degli agricoltori, nel rispetto della legge contro le pratiche sleali. Una spinta può venire dall'avvio della commissione unica nazionale (Cun) grano duro ma anche dalla promozione della pasta 100% italiana sostenendo l'intera filiera. Sotto accusa le manovre speculative con un deciso aumento delle

Puglia Live

Bari

nelle importazioni visto che il grano canadese è prodotto attraverso una pratica vietata in Italia come l'uso del glifosate in pre-raccolto come disseccante. Dal grano canadese al pomodoro cinese occorre che tutti i prodotti che entrano in Italia e in Europa - conclude Coldiretti - rispettino gli stessi criteri, rispettando il principio di reciprocità e garantendo così un analogo percorso di qualità nei confronti dell'ambiente del lavoro e della salute.

Shipping Italy

Taranto

Il sindaco di Taranto chiede al Governo di rinfanziare la Taranto Port Workers Agency

Per Melucci (ex agente marittimo) non solo occorre garantire ora un reddito minimo ai lavoratori ma lo sguardo deve essere al futuro prossimo del porto e alle previste esigenze di nuova forza lavoro. 9 Settembre 2023. Scaduta nel giugno scorso la durata della Taranto Port Workers Agency, agenzia creata per assorbire gli esuberanti prodotti dalla crisi di oltre sei anni fa della Taranto Container Terminal, il sindaco di Taranto e presidente della Provincia, Rinaldo Melucci, ha lanciato un appello al Governo affinché venga rinfanziata con proroga delle attività fino al 2025. Gli ex lavoratori della Taranto Container Terminal assorbiti nel 2017 dalla Tpwa sono stati 339 (su 400) per questo Melucci sottolinea il suo ruolo fondamentale nel settore portuale, che garantisce opportunità lavorative e percorsi di formazione; c'è quindi la necessità - per continuare a operare e offrire servizi di qualità - di ottenere i finanziamenti statali. Le risorse richieste dal sindaco sono destinate a sostenere la struttura e i programmi formativi, nonché a coprire le indennità per le giornate di mancato avviamento al lavoro. Melucci sottolinea l'importanza di garantire un reddito minimo ai lavoratori, mentre si cercano soluzioni alternative. L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio ha avviato le procedure per creare un'agenzia per il lavoro temporaneo che accoglierà solo una parte dei lavoratori attualmente assistiti dalla "Taranto Port Workers Agency" e si attende in questo senso una risposta dello Stato. Tra l'altro - sostiene Melucci - in un futuro prossimo, con l'attivazione delle Zone Economiche Speciali e della Zona Franca Doganale ci sarà bisogno di una importante disponibilità di forza lavoro per garantire lo sviluppo del porto ed è per questo fondamentale che non venga cessato l'attività della Taranto Port Workers Agency.



Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Gioia Tauro, Martino Rendina al comando della Capitaneria di porto

Succede al capitano di fregata Vincenzo Zagarola, che ha guidato lo scalo negli anni del "sorpasso" Cambio al vertice della Capitaneria di porto di Gioia Tauro. Il capitano di fregata Martino Rendina succede al capitano di fregata Vincenzo Zagarola, che ha guidato l'autorità marittima negli ultimi due anni. «Al comandante Rendina - si legge in una nota della Capitaneria di porto di Gioia Tauro - che proviene dalla direzione marittima di **Livorno**, dove ha avuto modo di lavorare in una realtà portuale certamente e altrettanto complessa, sono stati rivolti i tradizionali auguri di "buon vento" dal Comandante Zagarola, destinato a ricoprire un importante incarico a Roma presso il comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera». «Un biennio quello vissuto dal comandante Zagarola - continua la nota - contrassegnato dai numerosi primati che lo scalo gioiese ha continuato ad inanellare, tra cui il record di navi presenti in porto e la gestione della prima manovra di sorpasso tra le più grandi portacontainer da 400 metri nel canale portuale». Condividi Tag nomine Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Gioia Tauro, Martino Rendina al comando della Capitaneria di porto



09/10/2023 18:41

Succede al capitano di fregata Vincenzo Zagarola, che ha guidato lo scalo negli anni del 'sorpasso' Cambio al vertice della Capitaneria di porto di Gioia Tauro. Il capitano di fregata Martino Rendina succede al capitano di fregata Vincenzo Zagarola, che ha guidato l'autorità marittima negli ultimi due anni. «Al comandante Rendina - si legge in una nota della Capitaneria di porto di Gioia Tauro - che proviene dalla direzione marittima di Livorno, dove ha avuto modo di lavorare in una realtà portuale certamente e altrettanto complessa, sono stati rivolti i tradizionali auguri di 'buon vento' dal Comandante Zagarola, destinato a ricoprire un importante incarico a Roma presso il comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera». «Un biennio quello vissuto dal comandante Zagarola - continua la nota - contrassegnato dai numerosi primati che lo scalo gioiese ha continuato ad inanellare, tra cui il record di navi presenti in porto e la gestione della prima manovra di sorpasso tra le più grandi portacontainer da 400 metri nel canale portuale». Condividi Tag nomine Articoli correlati.

Shipping Italy

Cagliari

Deserta anche la terza gara per il collegamento marittimo Porto Torres-Asinara

Il servizio di collegamento in regime di proroga è garantito dalla Delcomar fino al 31 dicembre 2023. 9 Settembre 2023 Non ci sono state presentazioni di offerte neanche per l'ultima edizione - in termini temporali - del bando di gara pubblicata per lo svolgimento del servizio di continuità marittima fra Porto Torres e l'isola Asinara. La scadenza del bando, alla sua terza gara (la prima era stata presentata all'inizio del 2020) era fissata per il 4 settembre scorso, ma nessuna delle due compagnie che avevano partecipato alla manifestazione di interesse ha inviato la sua domanda di affidamento del collegamento marittimo. Il bando prevedeva che il servizio di collegamento venisse svolto con due coppie di corse al giorno per tre volte la settimana, nelle giornate di martedì, venerdì e domenica, nel periodo di bassa stagione da ottobre a fine aprile, con due coppie di corse al giorno nella media stagione (da maggio al 20 luglio e nel mese di settembre), mentre da luglio ad agosto, nel periodo di maggiore afflusso, con tre coppie di corse al giorno. Il servizio di collegamento fra Porto Torres e l'Asinara è attualmente svolto dalla compagnia Delcomar alla quale l'assessore regionale Antonio Moro aveva affidato in emergenza il servizio già alla scadenza del primo bando poi dallo stesso rinnovato all'inizio dello scorso mese di aprile (fonte Sardegna Ieri Oggi Domani) con scadenza al 31 dicembre 2023, contestualmente alle proroghe dei servizi alla stessa Delcomar con medesima scadenza per le isole Carloforte e La Maddalena. Nell'occasione l'assessore Moro aveva dichiarato: «Abbiamo seguito le valutazioni emerse nel corso della riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica di Cagliari. Si è venuta a creare una situazione grave a causa del disinteresse degli operatori a partecipare alle procedure a evidenza pubblica per l'affidamento dei collegamenti con le isole minori e la proroga si è resa necessaria per garantire la continuità del servizio pubblico a partire dal primo aprile.» Il costo del servizio della Delcomar Srl che garantisce in regime di proroga il collegamento di servizio pubblico in emergenza di trasporto marittimo in continuità territoriale con l'isola dell'Asinara, linea Porto Torres-Cala Reale e viceversa, è di 1.530.152,25 euro, iva compresa.



Il servizio di collegamento in regime di proroga è garantito dalla Delcomar fino al 31 dicembre 2023. 9 Settembre 2023 Non ci sono state presentazioni di offerte neanche per l'ultima edizione - in termini temporali - del bando di gara pubblicata per lo svolgimento del servizio di continuità marittima fra Porto Torres e l'isola Asinara. La scadenza del bando, alla sua terza gara (la prima era stata presentata all'inizio del 2020) era fissata per il 4 settembre scorso, ma nessuna delle due compagnie che avevano partecipato alla manifestazione di interesse ha inviato la sua domanda di affidamento del collegamento marittimo. Il bando prevedeva che il servizio di collegamento venisse svolto con due coppie di corse al giorno per tre volte la settimana, nelle giornate di martedì, venerdì e domenica, nel periodo di bassa stagione da ottobre a fine aprile, con due coppie di corse al giorno nella media stagione (da maggio al 20 luglio e nel mese di settembre), mentre da luglio ad agosto, nel periodo di maggiore afflusso, con tre coppie di corse al giorno. Il servizio di collegamento fra Porto Torres e l'Asinara è attualmente svolto dalla compagnia Delcomar alla quale l'assessore regionale Antonio Moro aveva affidato in emergenza il servizio già alla scadenza del primo bando poi dallo stesso rinnovato all'inizio dello scorso mese di aprile (fonte Sardegna Ieri Oggi Domani) con scadenza al 31 dicembre 2023, contestualmente alle proroghe dei servizi alla stessa Delcomar con medesima scadenza per le isole Carloforte e La Maddalena. Nell'occasione l'assessore Moro aveva dichiarato: «Abbiamo seguito le valutazioni emerse nel corso della riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica di Cagliari. Si è venuta a creare una situazione grave a causa del disinteresse degli operatori a partecipare alle procedure a evidenza pubblica per l'affidamento dei collegamenti con le isole minori e la proroga si è resa necessaria per garantire la continuità del servizio pubblico a partire dal primo aprile.» Il costo

Web Marte

Augusta

Augusta | I consiglieri comunali di opposizione: Noi stiamo con le imprese, i lavoratori portuali e con la città

I sei consiglieri di opposizione protestano per la mancata convocazione delle deputazione regionale e nazionale al Consiglio comunale in cui si parlerà del progetto di finanza di affidamento della concessione dei lavori e della gestione dei servizi di interesse generale nei porti di Augusta e Catania. I consiglieri Contento, Suppo, La Ferla, Triberio, Blanco e Gulino, con un comunicato, hanno espresso la loro protesta nei confronti del presidente del Consiglio comunale Marco Stella, per non aver invitato la deputazione nazionale e regionale alla riunione in cui si discuterà della "Proposta di progetto di finanza di affidamento della concessione dei lavori e della gestione dei servizi di interesse generale nei porti di Augusta e Catania". L'Autorità di Sistema Portuale del mare di Sicilia Orientale, ha in corso di definizione l'affidamento dei lavori e dei servizi a terra nei porti di Augusta e Catania, ad una società già individuata, con progetto di finanza di affidamento della concessione per venticinque anni. La notizia che nel progetto sarebbero coinvolte due società locali, la cui proprietà sarebbe riconducibile all'attuale vice sindaco, assessore con delega a 'Economia e sviluppo della città', che comprende le questioni portuali, ha contribuito ad alzare ancora di più il livello della polemica. I sei consiglieri di opposizione, in un comunicato, affermano di avere presentato il 22 agosto una richiesta "al Presidente del Consiglio Comunale di Augusta la convocazione di un consiglio comunale sul Decreto del Presidente dell'ADSP del mare di Sicilia Orientale n.77 del 31.07.2023 e successiva rettifica n.84 su una 'Proposta di progetto di finanza di affidamento della concessione dei lavori e della gestione dei servizi di interesse generale nei porti di Augusta e Catania'". "Considerato che, a nostro modo di vedere ed interpretando lo stato di preoccupazione di tutti gli operatori portuali di Augusta, la realizzazione di tale progetto ventinquennale porterà inevitabilmente alla crisi del comparto, mettendo a rischio migliaia di posti di lavoro. Poiché l'ADSP del mare di Sicilia Orientale è un ente pubblico sottoposto al controllo del Ministero delle Infrastrutture e della Regione Siciliana e ritenendo utile per il dibattito e per l'interesse generale, il coinvolgimento della deputazione nazionale e regionale della provincia di Siracusa, abbiamo richiesto con nota protocollata il 5 settembre, al Presidente del Consiglio Comunale che l'argomento fosse trattato come consiglio monotematico e che l'invito fosse esteso a tutta la deputazione. Purtroppo stamani verbalmente, il Presidente del Consiglio Comunale ci ha risposto di non voler accogliere la nostra richiesta. Tale presa di posizione, oltre ad essere irrispettosa nei confronti di deputati e senatori, che rammentiamo a chi non lo ricordasse, sono rappresentanti eletti dal popolo, fa chiaramente comprendere da quale parte sta questa amministrazione". Il comunicato si conclude con l'affermazione: "Noi stiamo con le imprese, i lavoratori portuali e



I sei consiglieri di opposizione protestano per la mancata convocazione delle deputazione regionale e nazionale al Consiglio comunale in cui si parlerà del progetto di finanza di affidamento della concessione dei lavori e della gestione dei servizi di interesse generale nei porti di Augusta e Catania. I consiglieri Contento, Suppo, La Ferla, Triberio, Blanco e Gulino, con un comunicato, hanno espresso la loro protesta nei confronti del presidente del Consiglio comunale Marco Stella, per non aver invitato la deputazione nazionale e regionale alla riunione in cui si discuterà della "Proposta di progetto di finanza di affidamento della concessione dei lavori e della gestione dei servizi di interesse generale nei porti di Augusta e Catania". L'Autorità di Sistema Portuale del mare di Sicilia Orientale, ha in corso di definizione l'affidamento dei lavori e dei servizi a terra nei porti di Augusta e Catania, ad una società già individuata, con progetto di finanza di affidamento della concessione per venticinque anni. La notizia che nel progetto sarebbero coinvolte due società locali, la cui proprietà sarebbe riconducibile all'attuale vice sindaco, assessore con delega a 'Economia e sviluppo della città', che comprende le questioni portuali, ha contribuito ad alzare ancora di più il livello della polemica. I sei consiglieri di opposizione, in un comunicato, affermano di avere presentato il 22 agosto una richiesta "al Presidente del Consiglio Comunale di Augusta la convocazione di un consiglio comunale sul Decreto del Presidente dell'ADSP del mare di Sicilia Orientale n.77 del 31.07.2023 e successiva rettifica n.84 su una 'Proposta di progetto di finanza di affidamento della concessione dei lavori e della gestione dei servizi di interesse generale nei porti di Augusta e Catania'".

Web Marte

Augusta

con la città di Augusta". Please follow and like us: Visualizzazioni:.

'Corridoio' India-Golfo-Ue, l'altra Via della Seta

È il nuovo progetto di corridoio economico tra India, Medio Oriente ed Europa, firmato a New Delhi a margine dei lavori del G20. Una rete di ferrovie, porti e collegamenti energetici: un megaprogetto diventato realtà, dopo mesi di negoziati segreti © EVELYN HOCKSTEIN / POOL / AFP - Il presidente del Consiglio Giorgia Meloni, il presidente degli Stati Uniti Joe Biden e il primo ministro indiano Narendra Modi AGI - Punta a essere l' alternativa alla Via della Seta cinese: è il nuovo progetto di corridoio economico tra India, Medio Oriente ed Europa, firmato a New Delhi a margine dei lavori del G20. Una rete di ferrovie, porti e collegamenti energetici: un megaprogetto diventato realtà, dopo mesi di negoziati segreti, con la firma di un memorandum d'intesa da parte dei Paesi coinvolti: Stati Uniti, India, Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Germania, Francia, Italia e Unione Europea. A New Delhi la soddisfazione dei protagonisti era palpabile. Il presidente Joe Biden non ha nascosto il suo "orgoglio", la premier Giorgia Meloni ha aggiunto che l'Italia si impegna a lavorarvi durante la presidenza italiana del G7 l'anno prossimo, la presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, ha definito il progetto "storico", il principe ereditario saudita, Mohamed bin Salman, ha parlato di passo "importante" e il primo ministro indiano, Narendra Modi, ha sostenuto che è "senza precedenti". Al progetto dovrebbero partecipare anche la Giordania e Israele, quest'ultimo senza rapporti diplomatici con l'Arabia Saudita; e così contribuirà a una maggiore integrazione in Medio Oriente in un momento in cui gli Stati Uniti stanno cercando di convincere Israele e Arabia Saudita a normalizzare le relazioni, il che potrebbe aprire la porta a qualche tipo di soluzione anche per la situazione palestinese e rivoluzionerebbe il quadro del gioco nella regione. Cosa prevede il Memorandum Il memorandum d'intesa prevede due direttrici, ferroviarie e marittime che collegheranno l'India ai Paesi del Golfo e questi ultimi all'Europa, una rete di ferrovie e porti volti a migliorare i flussi commerciali ed energetici dall'Asia meridionale al Golfo Persico e con l'obiettivo di raggiungere l'Europa. La firma è stata annunciata durante l'evento 'Partnership for global infrastructure and investment and India-Middle East-Europe economic corridor' che intende valorizzare il lavoro svolto dalla Partnership for Global Infrastructure and Investment (PGII), creata dal G7 per contrastare la Cina nella regione Asia-Pacifico. In questo modo, il nuovo corridoio cerca di riconfigurare il commercio tra i Paesi dell'Europa, del Golfo Persico e dell'Asia meridionale, riducendo significativamente il tempo necessario per trasportare le merci tra queste nazioni. Nonostante l'ambizione del progetto, il memorandum d'intesa si limita a delineare gli obiettivi del progetto, ma non stabilisce come sarà finanziato. Il prossimo passo sarà che i Paesi firmatari creino gruppi di lavoro entro 60 giorni in modo da identificare le aree in cui sono necessari investimenti



È il nuovo progetto di corridoio economico tra India, Medio Oriente ed Europa, firmato a New Delhi a margine dei lavori del G20. Una rete di ferrovie, porti e collegamenti energetici: un megaprogetto diventato realtà, dopo mesi di negoziati segreti © EVELYN HOCKSTEIN / POOL / AFP - Il presidente del Consiglio Giorgia Meloni, il presidente degli Stati Uniti Joe Biden e il primo ministro indiano Narendra Modi AGI - Punta a essere l' alternativa alla Via della Seta cinese: è il nuovo progetto di corridoio economico tra India, Medio Oriente ed Europa, firmato a New Delhi a margine dei lavori del G20. Una rete di ferrovie, porti e collegamenti energetici: un megaprogetto diventato realtà, dopo mesi di negoziati segreti, con la firma di un memorandum d'intesa da parte dei Paesi coinvolti: Stati Uniti, India, Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Germania, Francia, Italia e Unione Europea. A New Delhi la soddisfazione dei protagonisti era palpabile. Il presidente Joe Biden non ha nascosto il suo "orgoglio", la premier Giorgia Meloni ha aggiunto che l'Italia si impegna a lavorarvi durante la presidenza italiana del G7 l'anno prossimo, la presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, ha definito il progetto "storico", il principe ereditario saudita, Mohamed bin Salman, ha parlato di passo "importante" e il primo ministro indiano, Narendra Modi, ha sostenuto che è "senza precedenti". Al progetto dovrebbero partecipare anche la Giordania e Israele, quest'ultimo senza rapporti diplomatici con l'Arabia Saudita; e così contribuirà a una maggiore integrazione in Medio Oriente in un momento in cui gli Stati Uniti stanno cercando di convincere Israele e Arabia Saudita a normalizzare le relazioni, il che potrebbe aprire la porta a qualche tipo di soluzione anche per la situazione palestinese e rivoluzionerebbe il quadro del gioco nella regione. Cosa prevede il Memorandum Il memorandum d'intesa prevede due direttrici, ferroviarie e marittime che collegheranno l'India ai Paesi del Golfo e questi ultimi all'Europa, una rete di ferrovie e porti volti a migliorare i flussi commerciali ed energetici dall'Asia meridionale al Golfo Persico e con l'obiettivo di raggiungere l'Europa. La firma è stata annunciata durante l'evento 'Partnership for global infrastructure and investment and India-Middle East-Europe economic corridor' che intende valorizzare il lavoro svolto dalla Partnership for Global Infrastructure and Investment (PGII), creata dal G7 per contrastare la Cina nella regione Asia-Pacifico. In questo modo, il nuovo corridoio cerca di riconfigurare il commercio tra i Paesi dell'Europa, del Golfo Persico e dell'Asia meridionale, riducendo significativamente il tempo necessario per trasportare le merci tra queste nazioni. Nonostante l'ambizione del progetto, il memorandum d'intesa si limita a delineare gli obiettivi del progetto, ma non stabilisce come sarà finanziato. Il prossimo passo sarà che i Paesi firmatari creino gruppi di lavoro entro 60 giorni in modo da identificare le aree in cui sono necessari investimenti

Agi

Focus

e stabilire un programma realistico per la loro esecuzione, ha spiegato Amos Hochstein, consulente senior per le infrastrutture di Biden. La PGII prevede un impegno collettivo a mobilitare risorse per 600 miliardi di dollari per sostenere i Paesi a basso e medio reddito nella costruzione di infrastrutture sostenibili secondo i principi di trasparenza degli investimenti. L'iniziativa è allineata con la Global Gateway, lanciata dalla Commissione europea nel 2021 per mobilitare finanziamenti fino a 300 miliardi di euro per progetti infrastrutturali nei PVS. Sia l'Arabia Saudita, il principale esportatore di petrolio al mondo, sia gli Emirati Arabi Uniti, il centro finanziario del Medio Oriente, cercano da anni di proteggersi da qualsiasi interruzione delle rotte commerciali ed energetiche. Tuttavia, l'esperienza dimostra che i grandi progetti infrastrutturali in Medio Oriente tendono a essere lenti. Un esempio è il progetto ferroviario di oltre 2.100 chilometri che mira a collegare i sei Paesi membri del Consiglio di Cooperazione del Golfo (Arabia Saudita, Bahrein, Kuwait, Oman, Emirati Arabi Uniti e Qatar) e che è stato realizzato solo parzialmente un decennio dopo il suo lancio. Il significato politico del Corridoio Anche se c'è ancora molta strada da fare, l'annuncio del "Corridoio economico India-Medio Oriente-Europa" ha un grande significato politico e rappresenta una dimostrazione di forza da parte del governo Biden, che si è posto l'obiettivo di contrastare l'influenza del Via della Seta dalla Cina. Esattamente dieci anni fa, il presidente cinese Xi Jinping lanciò quell'iniziativa, che ha messo in campo già progetti infrastrutturali multimiliardari, prestati ai Paesi in via di sviluppo e l'espansione del potere geopolitico ed economico della Cina nei cinque continenti. Certo, l'annuncio arriva in un momento in cui la Cina ha aumentato la sua influenza non solo nell'Asia-Pacifico, ma anche in Medio Oriente. Ad esempio, ha agito da intermediario nell'accordo firmato a marzo dall'Arabia Saudita e dall'Iran per ristabilire le relazioni diplomatiche. Non è un caso che il presidente cinese Xi Jinping ospiterà leader di tutto il mondo, incluso il suo omologo russo, Vladimir Putin, a Pechino in ottobre proprio per un forum sulla Via della Seta. Inoltre, mira ad aumentare la cooperazione energetica tra i Paesi firmatari e a migliorare le loro connessioni Internet. Per fare ciò, verrà creato un gasdotto attraverso il quale cirolerà l'idrogeno verde, verranno costruite infrastrutture per collegare le reti elettriche dei diversi Paesi e verranno installati cavi sottomarini e terrestri per facilitare il rapido scambio di dati.

Ship Mag

Focus

Crociere, Branson inietta altri 550 milioni in Virgin Voyages e cambia amministratore delegato

Virgin Voyages ha anche riferito di aver "preso la difficile decisione di rinviare il varo di Brilliant Lady: la quarta nave avrebbe dovuto entrare in servizio alla fine di quest'anno e avere base a San Juan, Porto Rico Genova - Probabilmente neppure lui, Sir Richard Branson, poteva immaginare un esordio così travagliato nel settore delle crociere. Virgin Voyages, la compagnia fondata da Branson dopo avere ordinato 4 navi alla Fincantieri di Genova Sestri Ponente, ha chiuso un ulteriore aumento di capitale di 550 milioni di dollari guidato dal Private Equity Group di Ares Management e ha "pensionato" il suo CEO Tom McAlpin. Primo grande nuovo marchio di crociere lanciato da anni, Virgin ha dovuto affrontare una serie di sfide (e sfortune) a partire dal Covid, che ha devastato il settore proprio mentre la prima nave stava per entrare in servizio. Il nuovo finanziamento consentirà a Virgin Voyages di rafforzare la propria posizione finanziaria sostenendo al contempo l'espansione del marchio. "Con questo nuovo investimento insieme ai nostri partner Virgin Group e Bain Capital, riteniamo che la società abbia una base solida per capitalizzare il suo prodotto e la sua proposta di valore nel crescente settore delle crociere", ha affermato Aaron Rosen, Partner e Co-Portfolio Manager del Gruppo Ares Private Equity. Virgin Voyages aveva annunciato un primo round di finanziamento nell'agosto 2022 che aveva raccolto altri 550 milioni di dollari in un'operazione guidata da BlackRock e Goldman Sachs. Tom McAlpin passerà al ruolo di presidente del Consiglio di amministrazione e sarà sostituito da Nirmal Saverimuttu, che attualmente è presidente e Chief Experience Officer. "È difficile esprimere quanto sono orgoglioso di tutto ciò che l'equipaggio della Virgin Voyages ha creato e del forte sostegno che stiamo ricevendo da Ares", ha affermato McAlpin. "Anche se mi mancherà la quotidianità, credo che sia il momento giusto per farmi da parte come CEO". La prima nave della compagnia, Scarlet Lady, è rimasta in disarmo per più di un anno prima di iniziare il servizio. La seconda nave, Valiant Lady, è entrata in servizio nel 2022 e, dopo un ritardo di 11 mesi, la terza nave da crociera Resilient Lady è entrata in servizio nel maggio 2023. Virgin Voyages ha anche riferito di aver "preso la difficile decisione di rinviare il varo di Brilliant Lady: la quarta nave avrebbe dovuto entrare in servizio alla fine di quest'anno e avere base a San Juan, Porto Rico. La società ha affermato che sta "valutando nuove possibili date di varo", citando varie "sfide inaspettate in termini di costruzione, catena di fornitura e personale". Per giustificare il ritardo, la compagnia di crociere ha anche annunciato ulteriori cambiamenti nei cataloghi. La Valiant Lady, che avrebbe dovuto operare da Miami il prossimo inverno, salperà invece da San Juan per coprire la nave in ritardo. Si trasferirà a Miami nell'estate del 2024 per sostituire la Scarlet Lady, che si fermerà in bacino di carenaggio e poi navigherà nel Mediterraneo prima di tornare



Virgin Voyages ha anche riferito di aver "preso la difficile decisione di rinviare il varo di Brilliant Lady: la quarta nave avrebbe dovuto entrare in servizio alla fine di quest'anno e avere base a San Juan, Porto Rico Genova - Probabilmente neppure lui, Sir Richard Branson, poteva immaginare un esordio così travagliato nel settore delle crociere. Virgin Voyages, la compagnia fondata da Branson dopo avere ordinato 4 navi alla Fincantieri di Genova Sestri Ponente, ha chiuso un ulteriore aumento di capitale di 550 milioni di dollari guidato dal Private Equity Group di Ares Management e ha "pensionato" il suo CEO Tom McAlpin. Primo grande nuovo marchio di crociere lanciato da anni, Virgin ha dovuto affrontare una serie di sfide (e sfortune) a partire dal Covid, che ha devastato il settore proprio mentre la prima nave stava per entrare in servizio. Il nuovo finanziamento consentirà a Virgin Voyages di rafforzare la propria posizione finanziaria sostenendo al contempo l'espansione del marchio. "Con questo nuovo investimento insieme ai nostri partner Virgin Group e Bain Capital, riteniamo che la società abbia una base solida per capitalizzare il suo prodotto e la sua proposta di valore nel crescente settore delle crociere", ha affermato Aaron Rosen, Partner e Co-Portfolio Manager del Gruppo Ares Private Equity. Virgin Voyages aveva annunciato un primo round di finanziamento nell'agosto 2022 che aveva raccolto altri 550 milioni di dollari in un'operazione guidata da BlackRock e Goldman Sachs. Tom McAlpin passerà al ruolo di presidente del Consiglio di amministrazione e sarà sostituito da Nirmal Saverimuttu, che attualmente è presidente e Chief Experience Officer. "È difficile esprimere quanto sono orgoglioso di tutto ciò che l'equipaggio della Virgin Voyages ha creato e del forte sostegno che stiamo ricevendo da Ares", ha affermato McAlpin. "Anche se mi mancherà la quotidianità, credo che sia il momento giusto per farmi da parte come CEO". La prima nave della compagnia, Scarlet Lady, è rimasta in disarmo per più di un anno prima di iniziare il servizio. La seconda nave, Valiant Lady, è entrata in servizio nel 2022 e, dopo un ritardo di 11 mesi, la terza nave da crociera Resilient Lady è entrata in servizio nel maggio 2023. Virgin Voyages ha anche riferito di aver "preso la difficile decisione di rinviare il varo di Brilliant Lady: la quarta nave avrebbe dovuto entrare in servizio alla fine di quest'anno e avere base a San Juan, Porto Rico. La società ha affermato che sta "valutando nuove possibili date di varo", citando varie "sfide inaspettate in termini di costruzione, catena di fornitura e personale". Per giustificare il ritardo, la compagnia di crociere ha anche annunciato ulteriori cambiamenti nei cataloghi. La Valiant Lady, che avrebbe dovuto operare da Miami il prossimo inverno, salperà invece da San Juan per coprire la nave in ritardo. Si trasferirà a Miami nell'estate del 2024 per sostituire la Scarlet Lady, che si fermerà in bacino di carenaggio e poi navigherà nel Mediterraneo prima di tornare

Ship Mag

Focus

a Miami alla fine del 2024. La Resilient Lady, dopo aver iniziato le crociere della compagnia in Australia, navigherà fra le isole greche tra maggio e luglio 2024 per poi segnare il ritorno della compagnia nel Regno Unito tra agosto e settembre 2024. Tornerà nel Mediterraneo dopo quelle crociere e poi, nell'ottobre 2024, partirà per l'Australia e la Nuova Zelanda. Virgin Voyages sottolinea che, sebbene opererà con tre navi da crociera, la compagnia introdurrà comunque 19 nuovi porti e 27 nuovi itinerari. Il programma attuale offre un totale di 63 itinerari.

Shipping Italy

Focus

Confermate dal Consiglio di Stato le multe a Cin Tirrenia per inadempienze sulla convenzione

Rigettati i ricorsi contro un pacchetto di sanzioni (circa 500mila euro) comminate dal Ministero alla compagnia del gruppo Onorato per l'utilizzo, nel 2018, di navi difformi da quelle previste dal contratto pubblico 9 Settembre 2023 L'uso, nella primavera 2018, di navi diverse da quelle previste dal contratto stipulato con lo Stato per la continuità territoriale marittima costerà a Compagnia Italiana di Navigazione (Moby) circa 500mila euro di sanzioni. Lo si evince dalla sentenza con cui il Consiglio di Stato ha appena rigettato quattro ricorsi della società appartenente al gruppo guidato dalla famiglia Onorato, titolare fra il 2012 e il 2021 della convenzione con lo Stato per il servizio di continuità territoriale marittima (circa 72 milioni di euro l'anno), volti ad annullare le sentenze del Tar del Lazio del giugno 2020 che avevano confermato le sanzioni comminate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nell'autunno 2018, relative ad alcune mancanze di Cin risalenti ai mesi precedenti. In particolare la prima sanzione riguardava "l'utilizzo della nave Moby Corse sulla linea Civitavecchia - Cagliari - Arbatax nel periodo dal 2 al 4 aprile 2018. La contestazione si fondava sul minor tonnellaggio delle motonavi utilizzate in luogo di quelle indicate negli atti applicativi della Convenzione e sul minore numero di poltrone reclinabili collocate in apposito salone e sulla più limitata capacità di trasporto di sole autovetture". È l'unico caso in cui gli atti giudiziari riportano il quantum (25mila euro) della multa, base di calcolo per le altre ammende. Comminate per le medesime motivazioni, esse attecchivano all'utilizzo della nave Moby Tommy sulla linea Civitavecchia - Olbia nel periodo dall'1 al 31 marzo 2018, all'utilizzo dell'unità navale Moby Corse sulla linea Civitavecchia - Cagliari - Arbatax, nel periodo dal 22 al 31 marzo 2018, all'utilizzo dell'unità navale Moby Corse sulla linea a Civitavecchia - Cagliari - Arbatax, nel periodo dall'1 al 28 febbraio 2018. "Che la Compagnia non possa cambiare le unità navali a propria discrezione, e che debba a ciò essere preventivamente autorizzata, è circostanza che si evince con chiarezza dagli obblighi convenzionali, oltreché dal comune buon senso. L'utilizzo di un'unità navale con caratteristiche inferiori a quelle minime richieste significa, semplicemente, rendere un servizio di standard qualitativo e qualitativo inferiore. Il fatto che non vi sia stato pregiudizio per l'utenza o che non vi siano stati reclami da parte di privati o degli enti locali interessati (argomento speso anche nel terzo motivo di appello) è, da un lato, circostanza del tutto sfornita di prova, dall'altro, comunque, del tutto irrilevante" hanno scritto i giudici di Palazzo Spada. Non solo, perché "il fatto che in passato non siano state applicate penali non solo non legittima il concessionario a perpetuare la violazione degli accordi ma, semmai, ne aggrava la posizione perché dimostra plasticamente la ripetitività dei comportamenti non corretti". In sintesi, è la conclusione del Consiglio di Stato,



09/10/2023 14:06

Rigettati i ricorsi contro un pacchetto di sanzioni (circa 500mila euro) comminate dal Ministero alla compagnia del gruppo Onorato per l'utilizzo, nel 2018, di navi difformi da quelle previste dal contratto pubblico 9 Settembre 2023 L'uso, nella primavera 2018, di navi diverse da quelle previste dal contratto stipulato con lo Stato per la continuità territoriale marittima costerà a Compagnia Italiana di Navigazione (Moby) circa 500mila euro di sanzioni. Lo si evince dalla sentenza con cui il Consiglio di Stato ha appena rigettato quattro ricorsi della società appartenente al gruppo guidato dalla famiglia Onorato, titolare fra il 2012 e il 2021 della convenzione con lo Stato per il servizio di continuità territoriale marittima (circa 72 milioni di euro l'anno), volti ad annullare le sentenze del Tar del Lazio del giugno 2020 che avevano confermato le sanzioni comminate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nell'autunno 2018, relative ad alcune mancanze di Cin risalenti ai mesi precedenti. In particolare la prima sanzione riguardava "l'utilizzo della nave Moby Corse sulla linea Civitavecchia - Cagliari - Arbatax nel periodo dal 2 al 4 aprile 2018. La contestazione si fondava sul minor tonnellaggio delle motonavi utilizzate in luogo di quelle indicate negli atti applicativi della Convenzione e sul minore numero di poltrone reclinabili collocate in apposito salone e sulla più limitata capacità di trasporto di sole autovetture". È l'unico caso in cui gli atti giudiziari riportano il quantum (25mila euro) della multa, base di calcolo per le altre ammende. Comminate per le medesime motivazioni, esse attecchivano all'utilizzo della nave Moby Tommy sulla linea Civitavecchia - Olbia nel periodo dall'1 al 31 marzo 2018, all'utilizzo dell'unità navale Moby Corse sulla linea Civitavecchia - Cagliari - Arbatax, nel periodo dal 22 al 31 marzo 2018, all'utilizzo dell'unità navale Moby Corse sulla linea a Civitavecchia - Cagliari - Arbatax, nel periodo dall'1 al 28 febbraio 2018. "Che la Compagnia non possa cambiare le unità navali a propria discrezione, e che debba a ciò essere preventivamente autorizzata, è circostanza che si evince con chiarezza dagli obblighi convenzionali, oltreché dal comune buon senso. L'utilizzo di un'unità navale con caratteristiche inferiori a quelle minime richieste significa, semplicemente, rendere un servizio di standard qualitativo e qualitativo inferiore. Il fatto che non vi sia stato pregiudizio per l'utenza o che non vi siano stati reclami da parte di privati o degli enti locali interessati (argomento speso anche nel terzo motivo di appello) è, da un lato, circostanza del tutto sfornita di prova, dall'altro, comunque, del tutto irrilevante" hanno scritto i giudici di Palazzo Spada. Non solo, perché "il fatto che in passato non siano state applicate penali non solo non legittima il concessionario a perpetuare la violazione degli accordi ma, semmai, ne aggrava la posizione perché dimostra plasticamente la ripetitività dei comportamenti non corretti". In sintesi, è la conclusione del Consiglio di Stato,

Shipping Italy

Focus

"la pretesa che il concessionario utilizzi unità navali rispondenti ai requisiti minimi prescritti è, molto semplicemente, la pretesa del rispetto dell'accordo, cui consegue, in caso di violazione, l'applicazione di penali". A.M.

Shipping Italy

Focus

Eligroup si espande in Medio Oriente con Eligroup Mena

La scelta della sede a Doha è strategica per poter fornire un servizio di alta qualità all'intera regione del Golfo Arabico 9 Settembre 2023 Eligroup, società con sede operativa a Napoli che serve il mercato navale da oltre settant'anni, sta espandendo la sua attività in Medio Oriente con l'apertura di una nuova società con sede a Doha. Eligroup Mena, questo il nome della nuova società, è stata fondata da Alessandro Solla e Mohammed Labda, il primo fondatore e amministratore delegato di Eligroup Italia e il secondo fondatore e presidente di diverse realtà operative nelle costruzioni e nei viaggi nel segmento lusso. Eligroup Mena (acronimo di Middle East & North Africa) - fanno sapere i fondatori con una nota - opererà offrendo gli stessi standard di qualità di Eligroup, fornendo l'eccellenza nel campo dei servizi marittimi e della manutenzione, cercando di ridefinire il mercato del Qatar e di soddisfare le esigenze dei propri clienti all'avanguardia del settore. Questo obiettivo sarà raggiunto grazie agli stretti legami con la società madre, Eligroup Italia. Questo patrimonio di esperienze e conoscenze fornirà a Eligroup Mena tutto ciò di cui ha bisogno per distinguersi dalla concorrenza. La scelta del Qatar quale sede di Eligroup Mena è motivata dalla sua posizione chiave e dalla sua lunga storia marittima. Il Qatar - viene sottolineato - è la scelta naturale per fornire un servizio di alta qualità all'intera regione del Golfo Arabico. "I nostri tecnici certificati e i nostri equipaggi esperti sono in grado di eseguire qualsiasi tipo di riparazione, rimessa a nuovo, revisione e altre operazioni richieste dal cliente, dai lavori di carenaggio intensivi alla manutenzione ordinaria. Forniamo anche interventi in garanzia e servizi post-garanzia come standard e siamo in grado di fornire questi servizi in qualsiasi parte del mondo, ovunque una nave richieda assistenza." - conclude la nota.



The Medi Telegraph

Focus

Corridoio India-Golfo-Ue, firmato il memorandum per l'altra Via della Seta

Una rete di ferrovie, porti e collegamenti energetici: un megaprogetto che si è materializzato dopo mesi di negoziati segreti Roma - Punta a essere l'alternativa alla Via della Seta cinese: è il nuovo progetto di corridoio economico tra India, Medio Oriente ed Europa, firmato a New Delhi a margine dei lavori del G20. Una rete di ferrovie, porti e collegamenti energetici: un megaprogetto diventato realtà, dopo mesi di negoziati segreti, con la firma di un memorandum d'intesa da parte dei Paesi coinvolti: Stati Uniti, India, Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Germania, Francia, Italia e Unione Europea. A New Delhi la soddisfazione dei protagonisti era palpabile. Il presidente Joe Biden non ha nascosto il suo "orgoglio", la premier Giorgia Meloni ha aggiunto che l'Italia si impegna a lavorarvi durante la presidenza italiana del G7 l'anno prossimo, la presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, ha definito il progetto "storico", il principe ereditario saudita, Mohamed bin Salman, ha parlato di passo "importante" e il primo ministro indiano, Narendra Modi, ha sostenuto che è "senza precedenti". Al progetto dovrebbero partecipare anche la Giordania e Israele, quest'ultimo senza rapporti diplomatici con l'Arabia Saudita; e così contribuirà a una maggiore integrazione in Medio Oriente in un momento in cui gli Stati Uniti stanno cercando di convincere Israele e Arabia Saudita a normalizzare le relazioni, il che potrebbe aprire la porta a qualche tipo di soluzione anche per la situazione palestinese e rivoluzionerebbe il quadro del gioco nella regione. Il memorandum d'intesa prevede due direttrici, ferroviarie e marittime, che collegheranno l'India ai Paesi del Golfo e questi ultimi all'Europa, una rete di ferrovie e porti volti a migliorare i flussi commerciali ed energetici dall'Asia meridionale al Golfo Persico e con l'obiettivo di raggiungere l'Europa. La firma è stata annunciata durante l'evento 'Partnership for global infrastructure and investment and India-Middle East-Europe economic corridor' che intende valorizzare il lavoro svolto dalla Partnership for Global Infrastructure and Investment (Pgii), creata dal G7 per contrastare la Cina nella regione Asia-Pacifico. In questo modo, il nuovo corridoio cerca di riconfigurare il commercio tra i Paesi dell'Europa, del Golfo Persico e dell'Asia meridionale, riducendo significativamente il tempo necessario per trasportare le merci tra queste nazioni. Inoltre, mira ad aumentare la cooperazione energetica tra i Paesi firmatari e a migliorare le loro connessioni Internet. Per fare ciò, verrà creato un gasdotto attraverso il quale circolerà l'idrogeno verde, verranno costruite infrastrutture per collegare le reti elettriche dei diversi Paesi e verranno installati cavi sottomarini e terrestri per facilitare il rapido scambio di dati. Nonostante l'ambizione del progetto, il memorandum d'intesa si limita a delineare gli obiettivi, ma non stabilisce come sarà finanziato. Il prossimo passo sarà che i Paesi firmatari creino gruppi di lavoro entro 60 giorni in modo da identificare le aree in cui sono necessari



Una rete di ferrovie, porti e collegamenti energetici: un megaprogetto che si è materializzato dopo mesi di negoziati segreti Roma - Punta a essere l'alternativa alla Via della Seta cinese: è il nuovo progetto di corridoio economico tra India, Medio Oriente ed Europa, firmato a New Delhi a margine dei lavori del G20. Una rete di ferrovie, porti e collegamenti energetici: un megaprogetto diventato realtà, dopo mesi di negoziati segreti, con la firma di un memorandum d'intesa da parte dei Paesi coinvolti: Stati Uniti, India, Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Germania, Francia, Italia e Unione Europea. A New Delhi la soddisfazione dei protagonisti era palpabile. Il presidente Joe Biden non ha nascosto il suo "orgoglio", la premier Giorgia Meloni ha aggiunto che l'Italia si impegna a lavorarvi durante la presidenza italiana del G7 l'anno prossimo, la presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, ha definito il progetto "storico", il principe ereditario saudita, Mohamed bin Salman, ha parlato di passo "importante" e il primo ministro indiano, Narendra Modi, ha sostenuto che è "senza precedenti". Al progetto dovrebbero partecipare anche la Giordania e Israele, quest'ultimo senza rapporti diplomatici con l'Arabia Saudita; e così contribuirà a una maggiore integrazione in Medio Oriente in un momento in cui gli Stati Uniti stanno cercando di convincere Israele e Arabia Saudita a normalizzare le relazioni, il che potrebbe aprire la porta a qualche tipo di soluzione anche per la situazione palestinese e rivoluzionerebbe il quadro del gioco nella regione. Il memorandum d'intesa prevede due direttrici, ferroviarie e marittime, che collegheranno l'India ai Paesi del Golfo e questi ultimi all'Europa, una rete di ferrovie e porti volti a migliorare i flussi commerciali ed energetici dall'Asia meridionale al Golfo Persico e con l'obiettivo di raggiungere l'Europa. La firma è stata annunciata durante l'evento 'Partnership for global infrastructure and investment and India-Middle East-Europe economic corridor' che intende valorizzare

The Medi Telegraph

Focus

investimenti e stabilire un programma realistico per la loro esecuzione, ha spiegato a Amos Hochstein, consulente senior per le infrastrutture di Biden. La Pgi prevede un impegno collettivo a mobilitare risorse per 600 miliardi di dollari per sostenere i Paesi a basso e medio reddito nella costruzione di infrastrutture sostenibili secondo i principi di trasparenza degli investimenti. L'iniziativa è allineata con la Global Gateway, lanciata dalla Commissione europea nel 2021 per mobilitare finanziamenti fino a 300 miliardi di euro per progetti infrastrutturali nei Paesi in via di sviluppo. Sia l'Arabia Saudita, il principale esportatore di petrolio al mondo, sia gli Emirati Arabi Uniti, il centro finanziario del Medio Oriente, cercano da anni di proteggersi da qualsiasi interruzione delle rotte commerciali ed energetiche. Tuttavia, l'esperienza dimostra che i grandi progetti infrastrutturali in Medio Oriente tendono ad essere lenti. Un esempio è il progetto ferroviario di oltre 2.100 chilometri che mira a collegare i sei Paesi membri del Consiglio di Cooperazione del Golfo (Arabia Saudita, Bahrein, Kuwait, Oman, Emirati Arabi Uniti e Qatar) e che è stato realizzato solo parzialmente un decennio dopo il suo lancio. Anche se c'è ancora molta strada da fare, l'annuncio del "Corridoio economico India-Medio Oriente-Europa" ha un grande significato politico e rappresenta una dimostrazione di forza da parte del governo Biden, che si è posto l'obiettivo di contrastare l'influenza del Via della Seta dalla Cina. Esattamente dieci anni fa, il presidente cinese Xi Jinping lanciò quell'iniziativa, che ha messo in campo già progetti infrastrutturali multimiliardari, prestati ai Paesi in via di sviluppo e l'espansione del potere geopolitico ed economico della Cina nei cinque continenti. Certo, l'annuncio arriva in un momento in cui la Cina ha aumentato la sua influenza non solo nell'Asia-Pacifico, ma anche in Medio Oriente. Ad esempio, ha agito da intermediario nell'accordo firmato a marzo dall'Arabia Saudita e dall'Iran per ristabilire le relazioni diplomatiche. Non è un caso che il presidente cinese Xi Jinping ospiterà leader di tutto il mondo, incluso il suo omologo russo, Vladimir Putin, a Pechino in ottobre proprio per un forum sulla Via della Seta.

The Medi Telegraph

Focus

Il Consiglio di Stato conferma la multa da 500mila euro a Cin Tirrenia

Sanzionata la capacità insufficiente delle navi rispetto a quanto previsto dalla Convenzione pubblica Genova - La sezione quinta del Consiglio di Stato ha bocciato il ricorso contro una multa di circa 500mila euro (imposta dal ministero delle infrastrutture e dei trasporti) presentato dalla Tirrenia Cin (Compagnia Italiana di Navigazione spa), la società parte del gruppo Onorato, titolare fra il 2012 e il 2021 della convenzione con lo Stato per il servizio di continuità territoriale marittima. Al centro del contenzioso amministrativo, prima al vaglio del Tar del Lazio e poi del Consiglio di Stato che hanno confermato la sanzione, l'utilizzo, nel 2018, di navi difformi da quelle previste dal contratto pubblico. Come si ricorda nel provvedimento del Consiglio di Stato, nel giugno 2018, il ministero contestava alla compagnia una serie di violazioni contrattuali della Convenzione concernenti l'utilizzo, per 20 giorni effettivi, dell'unità navale Moby Tommy sulla linea Civitavecchia - Olbia, nel periodo dal 1 al 20 aprile 2018. "Il ministero osservava, in particolare, che: a) la nave M/t Moby Tommy, di 32.302GT di stazza lorda, era dotata di 263 posti in poltrone reclinabili collocate in apposito salone e di capacità di trasporto di sole autovetture pari a 680 auto; b) il numero dei posti poltrona risultava inadeguato sia in relazione allo standard di qualità percentuale dei posti poltrona/totale passeggeri posto come obiettivo nella Carta dei Servizi (34% sul totale dei posti fissi), sia in relazione al numero minimo (440) di posti poltrona stabilito in Convenzione; c) la capacità di trasporto di sole autovetture prevista sulla linea in questione risultava essere di 820 unità e la stazza lorda internazionale richiesta risultava essere di 39.500 GT. A fronte di ciò, la Compagnia non aveva fatto pervenire alcuna documentazione relativamente all'impiego straordinario e temporaneo della nave M/t Moby Tommy sulla linea in questione relativamente al periodo indicato". La società per questo si era rivolta al Tar del Lazio che però aveva bocciato il ricorso. Nell'ordinare che la sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa, il Consiglio di Stato ha sostanzialmente spiegato che il Tar "non ha affatto integrato il dettato convenzionale come sostenuto dall'appellante, ma ha semplicemente ritenuto legittimo che al comportamento non corretto del concessionario conseguisse l'applicazione di penali in piena applicazione della Convenzione". E ancora, "la pretesa che il concessionario utilizzi unità navali rispondenti ai requisiti minimi prescritti è, molto semplicemente, la pretesa del rispetto dell'accordo, cui consegue, in caso di violazione, l'applicazione di penali".



Sanzionata la capacità insufficiente delle navi rispetto a quanto previsto dalla Convenzione pubblica Genova - La sezione quinta del Consiglio di Stato ha bocciato il ricorso contro una multa di circa 500mila euro (imposta dal ministero delle Infrastrutture e dei trasporti) presentato dalla Tirrenia Cin (Compagnia Italiana di Navigazione spa), la società parte del gruppo Onorato, titolare fra il 2012 e il 2021 della convenzione con lo Stato per il servizio di continuità territoriale marittima. Al centro del contenzioso amministrativo, prima al vaglio del Tar del Lazio e poi del Consiglio di Stato che hanno confermato la sanzione, l'utilizzo, nel 2018, di navi difformi da quelle previste dal contratto pubblico. Come si ricorda nel provvedimento del Consiglio di Stato, nel giugno 2018, il ministero contestava alla compagnia una serie di violazioni contrattuali della Convenzione concernenti l'utilizzo, per 20 giorni effettivi, dell'unità navale Moby Tommy sulla linea Civitavecchia - Olbia, nel periodo dal 1 al 20 aprile 2018. Il ministero osservava, in particolare, che: a) la nave M/t Moby Tommy, di 32.302GT di stazza lorda, era dotata di 263 posti in poltrone reclinabili collocate in apposito salone e di capacità di trasporto di sole autovetture pari a 680 auto; b) il numero dei posti poltrona risultava inadeguato sia in relazione allo standard di qualità percentuale dei posti poltrona/totale passeggeri posto come obiettivo nella Carta dei Servizi (34% sul totale dei posti fissi), sia in relazione al numero minimo (440) di posti poltrona stabilito in Convenzione; c) la capacità di trasporto di sole autovetture prevista sulla linea in questione risultava essere di 820 unità e la stazza lorda internazionale richiesta risultava essere di 39.500 GT. A fronte di ciò, la Compagnia non aveva fatto pervenire alcuna documentazione relativamente all'impiego straordinario e temporaneo della nave M/t Moby Tommy sulla linea in questione relativamente al periodo indicato. La società per questo si era rivolta al Tar del Lazio che però